

INDICE

Sabato 1 – MILANO	<i>S. Maria Nascente</i>
Domenica 2 – POMPEI	<i>Basilica del Rosario</i>
Lunedì 3 – LORETO	<i>Santuario della S.Casa</i>
Martedì 4 – ROMA	<i>Catacombe di Priscilla</i>
Mercoledì 5 – ROMA	<i>Basilica S.Maria Maggiore</i>
Giovedì 6 – ROMA	<i>Basilica S.M. in Trastevere</i>
Venerdì 7 – BOLOGNA	<i>Vergine di S. Luca</i>
Sabato 8 – TORTONA	<i>Madonna della Guardia</i>
Domenica 9 – TORINO	<i>Maria Ausiliatrice</i>
Lunedì 10 – VARALLO	<i>Maria Assunta del S.Monte</i>
Martedì 11 – CREA	<i>Santuario B.Vergine Maria</i>
Mercoledì 12 – OROPA	<i>Nostra Signora di Oropa</i>
Giovedì 13 – VARESE	<i>Sacro Monte</i>
Venerdì 14 – OSSUCCIO	<i>Madonna del Soccorso</i>
Sabato 15 – GRAGLIA	<i>Nostra Signora di Loreto</i>

Domenica 16 – SARONNO	<i>Beata Vergine dei Miracoli</i>
Lunedì 17 – IMBERSAGO	<i>Madonna del Bosco</i>
Martedì 18 – CORNABUSA	<i>B. V. della Cornabusa</i>
Mercoledì 19 – FONTANELLATO	<i>B. Vergine del Rosario</i>
Giovedì 20 – ASSISI	<i>S. Maria degli Angeli</i>
Venerdì 21 – SPIAZZI	<i>Madonna della Corona</i>
Sabato 22 – ANGERA	<i>Madonna della Riva</i>
Domenica 23 - BUSTO ARSIZIO	<i>Madonna dell’Aiuto</i>
Lunedì 24 – VICENZA	<i>Madonna di M. Berico</i>
Martedì 25 – RHO	<i>Santuario dell’Addolorata</i>
Mercoledì 26 – CARAVAGGIO	<i>Santa Maria del Fonte</i>
Giovedì 27 - CAMPIONE D’ITALIA	<i>Santa Maria dei Ghirli</i>
Venerdì 28 – TREVIGLIO	<i>Madonna delle Lacrime</i>
Sabato 29 – CORBETTA	<i>Beata Vergine dei Miracoli</i>
Domenica 30 – PAVIA	<i>Santa Maria delle Grazie</i>
Lunedì 31 – MILANO	<i>Santa Maria delle Grazie</i>

sabato 1

=====

Il Duomo di Milano
MARIA, "LA BELA MADUNINA"

=====

Il Rosario

"Il Rosario è contemplazione del volto di Cristo con gli occhi e il cuore di Maria".
Per contemplare il volto di Cristo dobbiamo conoscerlo in profondità, nella sua storia terrena come nella sua vita intima; nella sua bellezza stupenda e nella sua tenerezza ineffabile; nell'unità della sua Persona Divina e nella integrità delle sue nature; nelle istanze della sua legge evangelica e nella luce splendida della sua Verità; nel cuore del Padre e nel grembo di Maria (mons. Francesco Saverio Toppi)

I Santuari Mariani

I Santuari mariani, per l'origine, la **memoria di un evento apparso straordinario** che ha dato luogo ad espressioni di devozione e di pietà, e che ha determinato nel popolo di Dio il bisogno di ricorrenti pellegrinaggi; per i molteplici segni dell'**intercessione materna di Maria** che vi si manifestano, costituiscono agli occhi della fede luoghi privilegiati della sua presenza e della sua mediazione materna; per la **vita sacramentale** che vi si svolge, sono luoghi di grazia e di consolidamento della fede, approdi della speranza umana e cristiana, impulsi efficaci per lo sviluppo della carità e per un'esistenza improntata alla sequela di Cristo.

MILANO - Santa Maria nascente (Duomo)

"El principio dil Domo di Milano fu nel anno 1386": è la scritta sulla parete destra quasi subito dopo l'ingresso. Da più di sei secoli i cristiani di Milano riconoscono nel Duomo la "chiesa madre" di tutte le chiese milanesi.

Al di là del suo indiscutibile valore artistico, il duomo è importante per i cristiani perché lì è la cattedra del Vescovo, maestro e guida del popolo di Dio. A destra dell'altare, accanto ad uno dei 4 pilastri del tiburio (la parte più alta del Duomo, su cui è posta la Madonnina!) si nota una sedia, con uno schienale alto, di bronzo. In posizione ben centrale, sotto la volta del tiburio, è l'altare (molto antico, dei primi secoli del cristianesimo).

Apriamo il mese di maggio guardando a lei, la "bèla Madunina", come viene chiamata nel dialetto lombardo, con tanta semplicità, in modo familiare... Questa donna – "benedetta fra tutte le donne" – creatura umana come ogni altra donna – è diventata "madre di Dio", in senso vero, carnale, storico. Gesù infatti, certamente Figlio di Maria nella sua umanità, è lo stesso Figlio di Dio secondo la Divinità.

Quel bambino così debole, così esposto agli umori dell'uomo, che può arrivare alle altezze della santità come agli abissi della cattiveria, era Figlio dell'Altissimo, contro cui ben poco potevano gli uomini. E Maria gli assicura tutta la fedeltà che solo una mamma sa esprimere al suo bambino. Ha ragione Dante, di cantare *"Vergine Madre, figlia del tuo Figlio, umile e alta più che creatura"*.

Clausole ai misteri gaudiosi

- che viene tra noi a donare la pace
- che chiama beati gli operatori di pace
- che, risorto, ci lascia la sua pace
- che ci manda nel mondo a portare la pace
- che diffonde pace e gioia nei cuori

Preghiamo

O Maria, vergine santa e benedetta, madre di Dio e madre nostra, signora della pietà e del soccorso, prega per noi!

Tu che sei madre di tutto il genere umano, specchio luminosissimo della paternità di Dio, invoca dal Padre, per tutti i tuoi figli, la salute del corpo e dello spirito, perché, per tua intercessione, ci salvi dai mali che ora ci rattristano e ci guidi alla gioia senza fine.

Tu, che hai creduto alla parola del Signore e, adombrata dallo Spirito Santo, hai accolto e generato il Verbo eterno di Dio, sii presidio alla fede della Chiesa, perché in ciascuno di noi si rinnovi e cresca la fede e, con la parola e con le opere, **portiamo a tutti la buona notizia: Gesù salvezza del mondo.**

Tu, che a Cana di Galilea hai intuito e condiviso la pena di quei giovani sposi, veglia sulle nostre famiglie e, quale premurosa dispensatrice di grazie, soccorri e assisti nelle fatiche e nelle vicende di ogni giorno.

(card. Dionigi Tettamanzi)

Domenica 2

=====

Madonna del Rosario - Pompei
MARIA, DONNA CONTEMPLATIVA

=====

Il Rosario

“O Rosario benedetto di Maria, catena dolce che ci rannodi a Dio, vincolo d'amore che ci unisci agli angeli” (Bartolo Longo). Non c'è via più bella, più dolce, più breve, più sicura, più attraente, più feconda del Rosario per contemplare – da vicino e intimamente – il volto di Cristo. Strumento più efficace di questo, più concreto, più a portata di mano per tutti non c'è. Gesù è venuto al mondo per mezzo di Maria; e per mezzo di Maria ancora, sempre, deve, vuol venire e verrà!

I Santuari Mariani

Tra le funzioni riconosciute ai santuari viene innanzitutto rilevato *l'incremento della liturgia*, in ogni luogo sacro dedicato al culto alla Beata Vergine Maria le celebrazioni liturgiche e devozionali in specie devono segnalarsi per *l'esemplarità di stile, l'accuratezza dei riti, la qualità della partecipazione, la ricchezza e la varietà delle proposte*. Il culmine della liturgia deve essere espresso dalla celebrazione dei sacramenti, **in particolare dell'eucaristia e della penitenza**. Nella pastorale dei santuari mariani questi due sacramenti, che alimentano la vita della grazia nel popolo di Dio, hanno una singolare rilevanza e incidenza.

POMPEI - Beata Vergine del Rosario

La storia del Santuario di Pompei è legata alla vita del suo fondatore, Bartolo Longo da Latiano (Br). Venuto a Pompei per lavoro nel 1872, volle far qualcosa per quei contadini che vivevano nella miseria. Radunò quella povera gente nella chiesetta di S.Salvatore, celebrando con solennità la festa della Madonna.

Nel 1875 portò da Napoli un quadro in tela, che rappresentava la Madonna del Rosario, subito esposta alla venerazione dei fedeli. Rifattò la chiesa, divenuta cadente, nel 1887 fu consacrato l'altare maggiore, dove fu posta la immagine della Madonna, su un trono prezioso. Longo morì nel 1926 e i suoi resti riposano nella Cappella a lui dedicata. Fu proclamato beato da Giovanni Paolo II il 26 ottobre 1980.

E' stata la Madonna a suscitare Bartolo Longo, incaricandolo di fondare nella valle deserta del Sarno la *“nuova Pompei”*. In gioventù attraversò un periodo di crisi spirituale, lasciandosi sedurre dall'anticlericalismo e dalle sette; ma resosi conto delle sue miserie, rientrò poi nella pratica della fede cattolica con la carica del convertito.

Per la Madonna accettò di diventare questuante e fece così l'accattone di “un soldo al mese”, offerto da milioni di persone di tutto il mondo. Non solo collaborò alla costruzione della chiesa, unendosi alla gente del posto, ma per il suo abbellimento voleva sempre “il meglio e l'ottimo”. Intanto ripeteva: *“Recitiamo il Rosario; la corona di Maria deve essere la nostra salvezza!”*.

Clausole ai misteri gloriosi

- che risuscitò il terzo giorno
- che invia i suoi ad evangelizzare
- che manda lo Spirito promesso
- che ti rende conforme a sé
- che ti ha introdotto nella gloria

Preghiamo

O Maria, ottienici col tuo Rosario di contemplare, vivere e irradiare nel mondo intero il Mistero del Cristo Gesù e la Grazia della Comunione Trinitaria.

Vergine orante! Insegnaci a pregare, ad accogliere e meditare la Parola di Dio. Fa' che con i Misteri del Rosario impariamo a contemplare e a stupirci dinanzi alle meraviglie che opera il Signore.

Madre del bell'Amore! Aiutaci a vivere il Vangelo della carità con gli ultimi e gli emarginati, con i poveri ed i sofferenti. Che la tua Chiesa sia un cuor solo ed un'anima sola, famiglia unita e concorde nel costruire la città terrena ad immagine della Città celeste.

Madre della Chiesa e dell'umanità! Comunicaci lo slancio missionario del tuo Cuore per la nuova evangelizzazione e spingici per le strade del mondo a gridare il Vangelo con la vita, sulle orme dei santi, perché gli uomini conoscano, seguano, amino Gesù Maestro e Signore, e con Lui tutti insieme nello Spirito andiamo al Padre. Amen.

(mons. Francesco Toppi)

Lunedì 3

=====

Santa Casa di Loreto
MARIA, DONNA DI FAMIGLIA

=====

Il Rosario

*"E' necessario ribadire, accanto al valore dell'elemento della lode e dell'implorazione, l'importanza di un altro elemento essenziale: **la contemplazione**, senza la quale il rosario è un corpo senza anima" (Papa Paolo VI). Guidati dalla sua fede e sostenuti dalla sua materna carità, con il rosario noi contempliamo l'infinita libertà, la misericordiosa gratuità e ci lasciamo avvolgere dalla luce della presenza di Dio che viene a riempire col suo amore la storia dell'umanità.*

I Santuari Mariani

Il Santuario è anche **luogo di cultura**. Da tempo presso alcuni di essi sono stati istituiti centri di documentazione mariana. Lo studio della figura di Maria Vergine è già un atto di culto in onore della Madre di Dio. La funzione esemplare del santuario si applica anche nell'**esercizio della carità** in cui sembra prolungarsi la sollecitudine materna di Maria: nell'accoglienza e ospitalità verso i pellegrini, specie i più poveri, per momenti di ristoro; verso anziani, infermi, portatori di handicap, cui si riservano attenzioni delicate; nella disponibilità e nel servizio offerto a tutti coloro che accedono al santuario: fedeli colti e incolti, poveri e ricchi, connazionali o stranieri.

LORETO - Santuario della Santa Casa

Il Santuario di Loreto conserva, secondo l'antica tradizione, la Casa della Madonna. La dimora materna di Maria era costituita da due parti: **una grotta** scavata nella roccia, ancora oggi venerata nella basilica della Annunciazione a Nazareth, e **una casa** in muratura antistante. Qui si venerano, secondo un'antica tradizione oggi comprovata dalle ricerche storiche e archeologiche, le "sante pietre" prelevate dalla casa della Vergine Maria a Nazareth e trasportate prima in Illiria nel 1291 e poi a Loreto nel 1294. Tutto quanto c'è di bello e di artistico a Loreto si è sviluppato intorno a questa preziosa reliquia, a queste umili pareti di pietra, ristrutturate a modo di piccola chiesa.

Loreto custodisce quindi non solo **un lembo di Terra Santa**, ma uno dei ricordi più preziosi legati alla vita di Gesù, Maria e Giuseppe. Si tratta infatti della casa dove alla

Vergine Maria fu annunciato il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio e quindi l'inizio della salvezza per l'umanità. La casetta di Nazareth fu la muta testimone dell'annuncio più straordinario della storia e del "sì" di Maria all'amore di Dio che tendeva la mano salvatrice agli uomini senza speranza.

Qui i fedeli possono far memoria anche della vita nascosta di Gesù e dell'esperienza umile e straordinaria della Santa Famiglia di Nazareth. Giovanni Paolo II l'ha definito **"il santuario più grande del mondo"**, perché la Santa Casa fu testimone del più grande mistero della storia.

Clausole ai misteri gaudiosi

- chiamato Figlio dell'Altissimo
- benedetta da Elisabetta
- deposto in una mangiatoia
- segno di contraddizione per tutti
- fedele ai suoi doveri religiosi

Preghiamo

*Ave Maria, **nella Santa Casa di Nazareth** il tuo sì ha reso Dio nostro fratello per sempre.
Prega, o Maria, perché i giovani scoprano il sì come strada della vera libertà e della vera gioia, che non tramonta e non delude mai.*

*Ave Maria, **nella Casa di Elisabetta** tu sei corsa a servire, cantano le note intramontabili del Magnificat.
O Maria, guidaci lontano dalla tera triste dell'egoismo, per camminare nella via dell'amore e del gesto gioioso della lavanda dei piedi.*

*Ave Maria, **nella grotta di Betlemme** tu per prima hai adorato il mistero di Dio che si fa povero per donarci la vera ricchezza.
Maria, prega per noi, affinché amiamo la povertà e i poveri, cercando in Dio la ricchezza che appaga e dura in eterno.*

*Ave Maria, **nella Santa Casa di Loreto** tu vivi la maternità quotidiana e silenziosa, abbracciando i figli che ritornano a te.
Facci sentire, o Maria, la melodia del tuo cuore, affinché da Loreto torniamo alle nostre case con la luce negli occhi e il canto nel cuore.*

(mons. Angelo Comastri)

Martedì 4

=====

Catacombe di Priscilla
MARIA, PREDETTA DAI PROFETI

=====

Il Rosario

"Nella preghiera del Rosario – che si fonda sulla contemplazione – vive la fede". Qui si realizza e cresce l'apertura dell'anima dell'uomo alla presenza di Dio e alla comunione con Lui. La preghiera è l'espressione della fede del credente che riconosce la grandezza di Dio, ne esalta e loda l'amore che crea, si affida alla sua provvidenza, soffre per le personali debolezze umane, invoca la redenzione, confida nella speranza e presenta i bisogni e le fatiche del cammino quotidiano.

I Santuari Mariani

Nell'Enciclica *Redemptoris Mater* Giovanni Paolo II rileva l'esistenza di una specifica **geografia della fede e della pietà mariana**, che comprende tutti questi luoghi di particolare pellegrinaggio del popolo di Dio e indica i santuari quali **centri primari di animazione apostolica, di catechesi e di culto** verso la Madre del Signore. Inoltre, anche se è ancora raro, è possibile trovare santuari quali **luoghi di proposta vocazionale**. Essendo considerati particolarmente adatti per l'annuncio e la celebrazione del mistero delle vocazioni nella Chiesa, diventano occasioni per tutte le proposte di scelte vocazionali alla vita consacrata o familiare.

ROMA - Catacomba di Priscilla

Le catacombe sono ambienti funerari della prima comunità cristiana, costituiti da 150 km circa di gallerie ricavate nel tufo e situate, il più delle volte, lungo le vie consolari all'uscita dalla città. I cristiani hanno lasciato nelle catacombe un ricco corredo di raffigurazioni sulle pareti, di sculture su sarcofagi e di iscrizioni. Non sono ancora vere e proprie immagini di culto, ma raffigurazioni a carattere catechetico che illustrano episodi della storia della salvezza relativi, per lo più, alle speranze cristiane circa la sorte dei defunti.

La scena dell'Annunciazione, considerata dai primi cristiani come l'inizio della salvezza, risale alla fine del II sec. o agli inizi del III. **La scena dell'Adorazione dei magi** è un tema frequente nelle catacombe: qui la Vergine Madre stringe a sé il Bambino.

Con la testa scoperta, appare in atteggiamento maestoso, assisa su una cattedra senza schienale; è vestita di una tunica senza maniche e di un lungo mantello che le nasconde i piedi. Ella partecipa all'epifania del Figlio e si presenta come Madre del Salvatore riconosciuto e adorato dai magi. Questi, che provengono dalla "chiesa delle genti", sono per i Padri della Chiesa "le primizie dei pagani", realizzano le profezie dell'A.T. e legano i 2 testamenti.

La terza scena raffigura Maria e il Profeta. Chi vi riconosce Isaia lo vede rivolto a Maria nell'atto di attestare la realizzazione della profezia da lui pronunciata riguardo alla "Vergine che concepirà il Dio con noi".

Clausole ai misteri dolorosi

- che prega nel Getsemani
- che è flagellato e umiliato
- che è coronato di spine e deriso
- che sale con la croce sul Calvario
- che muore inchiodato in croce

Preghiamo

Madre di Dio, tu sei, Maria, umile ancella, madre del Signore,
che il cielo e la terra non possono contenere.

Per la tua maternità singolare imploriamo:

Prega per noi, peccatori.

Madre di Dio, tu sei, Maria, Vergine di Nazareth, madre del Creatore:
"per mezzo di lui tutte le cose sono state create".

Per la tua maternità divina imploriamo:

Prega per noi, peccatori.

Madre di Dio, tu sei, Maria, Vergine prudente, madre della Sapienza eterna che ha posto in te la sua dimora.

Per la tua maternità sponsale imploriamo:

Prega per noi, peccatori.

Madre di Dio, tu sei, Maria, novella Eva, madre del Redentore che, versando il sangue sulla Croce, ha pagato il prezzo del nostro riscatto.

Per la tua maternità salvifica fiduciosi imploriamo:

Prega per noi, peccatori.

Madre di Dio, tu sei, Maria, Vergine del dolore, madre del Crocifisso, che morendo ti ha costituito madre di tutte le genti.

Per la tua maternità pasquale fiduciosi imploriamo:

Prega per noi, peccatori.

Mercoledì 5

=====

Santa Maria Maggiore - Roma
MARIA, MADRE DI DIO

=====

Il Rosario

"Nel tempo del secondo millennio del cristianesimo il Rosario è entrato nel linguaggio comune della Chiesa e, per certi aspetti, anche nella cultura della società civile, quale modello reale e vitale di preghiera e, più specificamente, della preghiera del popolo cristiano". Il Santo Rosario è stato sentito ed è vissuto come una vera ed efficace espressione di fede, uno strumento valido per coltivare un'autentica apertura dell'anima alla contemplazione del mistero creduto e annunciato.

I Santuari Mariani

Per noi cristiani il concetto di Santuario è legato spesso alla Madonna, perché ella stessa è legata a Cristo: da Lui dipende e a Lui porta. Iniziando dalla Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma, che celebra il **titolo di Madre di Dio "Theotokos", attribuito al Concilio di Efeso (431)**, si può dire che non esista chiesa al mondo o dedicata a Maria o in cui non vi sia un altare, una statua, un quadro in suo onore. Altri celebri Santuari onorano un particolare aspetto del culto a Gesù Cristo: il Redentore, il Crocifisso, il Volto Santo, il Sacro Cuore, Gesù nell'Eucaristia (basti pensare ai grandi Santuari di Orvieto, Bolsena, Ortona).

ROMA - Basilica di S.Maria Maggiore

Leggenda a parte, la basilica di S.Maria Maggiore fu tra le prime chiese ad essere dedicate alla Madonna e gli studiosi danno per certo che fu fondata non da papa Liberio, ma da un suo successore, Sisto II (432-440), subito dopo il pronunciamento del Concilio di Efeso (431) che dichiarò Maria **"Madre di Dio"**.

Nonostante abbia superato i 1500 anni di vita, questa chiesa si presenta, sostanzialmente, come l'ha progettata il suo architetto: tre lunghe navate divise da una duplice fila di 36 colonne di marmo greco e di granito, tutte munite di stupendi capitelli ionici.

Lo splendore della navata centrale termina nel mosaico a fondo oro del catino absidale: raffigura l'incoronazione di Maria da parte di Gesù; Madre e Figlio sono seduti

su un trono posto nel firmamento lontano dalla terra e dalle cose terrene; il cerchio che racchiude la scena raffigura l'universo perfetto, pieno di stelle, dove la luna e il sole stanno ai loro piedi. Due gruppi di angeli assistono stupiti alla scena ed è lo stesso stupore che coinvolge anche il fedele davanti a tanta bellezza. Maria è stata coronata da Gesù **"Regina del cielo e della terra"**.

Secondo un'antica tradizione, la basilica di Santa Maria Maggiore in Roma sarebbe sorta sul luogo segnato da un'abbondante nevicata proprio nel mese di agosto. Per questo ha assunto anche il titolo di **"Madonna della neve"**.

Clausole ai misteri gloriosi

- che ha vinto per sempre la morte
- con i cui apostoli hai pregato
- il cui Spirito è il nostro Consigliere
- che ti ha preservato dal sepolcro
- che ti associa nella visione beata

Preghiamo

Santa, nella tua Concezione pura e senza macchia,
delizia del Padre, del Figlio e dello Spirito.

***Tu sei, Maria,
la Santa Madre del Signore.***

Santa, nella tua Nascita, gioia dei patriarchi e virgulto della radice di Jesse.
Aurora di salvezza, in te si fece vicino l'Atteso di tutte le genti.

Tu sei, Maria,...

Santa, nell'annuncio dell'Angelo, umile serva del Signore,
nel cuore e nel grembo verginale accogliesti per noi il Verbo di Dio.

Tu sei, Maria,...

Santa, nella tua maternità verginale, fecondata dal Soffio divino,
madre del Santo di Dio.

Tu sei, Maria,...

Santa nella visita ad Elisabetta, tu, profetessa dei tempi nuovi,
arca della nuova Alleanza, nube gravida del Vangelo e della Grazia.

Tu sei, Maria,...

Santa, presso il sepolcro vuoto e nel cenacolo di vento e fuoco,
primizia della Pasqua, voce orante della Vergine Chiesa.

Tu sei, Maria...

Giovedì 6

=====

Santa Maria in Trastevere - Roma
MARIA, TUTTA CLEMENZA E AMORE

=====

Il Rosario

"Il Rosario è una delle preghiere più diffuse tra i cristiani. E' un modo eccezionalmente di preghiera meditata, costituita a guisa di mistica corona, in cui le orazioni del Pater, dell'Ave e del Gloria si intrecciano alla considerazione dei più alti misteri della nostra fede, per cui viene presentato alla mente come in tanti quadri il dramma dell'Incarnazione e della Redenzione di nostro Signore Gesù Cristo" (Giovanni XXIII). Il S. Rosario è la preghiera di tutti i cristiani che contemplanò Cristo Signore.

I Santuari Mariani

In un convegno dei Rettori dei Santuari, il Papa li ha definiti **"luoghi dell'essenziale"**: "Ho potuto visitarli soprattutto in Italia, a motivo del mio ministero, ed ho constatato che essi costituiscono una eloquente **testimonianza della storia religiosa** della Nazione. Con questo mio messaggio desidero richiamare il valore che i Santuari rivestono per il popolo di Dio. Se da una parte offrono ai fedeli e ai pellegrini momenti preziosi di approfondimento, di verifica e di indispensabile **ricarica interiore**, essi costituiscono per quello meno assidui, o in difficoltà, una provvidenziale occasione di **incontro con Dio** e un forte **richiamo alle sorgenti della fede**".

ROMA - Basilica di S.Maria in Trastevere

Nel rione di Trastevere, proprio dove più fiorente era la presenza della comunità ebraica a Roma con le sue numerose sinagoghe, si sviluppa dapprima lentamente e poi irrefrenabile l'albero rigoglioso del cristianesimo. Il titolo alla Madre di Dio della basilica che qui sorgerà come primo edificio cristiano dedicato alla giovane di Nazareth, e l'antica "icona della Clemenza" qui venerata sottolineano la dimensione dell'identità cristiana delle origini, da subito caratterizzata da una forte devozione mariana. Pertanto S.Maria in Trastevere è forse **il più antico edificio cristiano aperto a Roma, certamente il primo dedicato al culto della Vergine!**

Il motto inciso nello stemma della basilica è *"Fons Olei"*, a ricordo di una sorgente di olio minerale scaturita improvvisamente nel 38 a.C. nei pressi della "taberna meri-

toria", ritenuto miracoloso annuncio della nascita di Cristo. Studiosi moderni hanno potuto correttamente interpretare il fenomeno che è di origine vulcanica: si è trattato di una modesta eruzione di petrolio accompagnata dal caratteristico odore acre.

Ma i molti ebrei che allora abitavano a Trastevere interpretarono l'accaduto come un segno premonitore della venuta del Messia e tale aspettativa l'ebbero pure, successivamente, i cristiani, i quali nell'olio miracoloso hanno visto il preannuncio della grazia di Cristo, che avrebbe salvato l'umanità. Il mosaico della facciata presenta *Maria seduta maestosamente in trono, mentre allatta Gesù al seno.*

Clausole ai misteri luminosi

- che è battezzato nel Giordano
- che compie il primo miracolo a Cana
- che annuncia il Regno di Dio
- che si trasfigura sul Tabor
- che si dona nell'Eucaristia

Preghiamo

O Maria santissima, tu che hai portato in grembo il Figlio di Dio, autore della Vita, e sin dal primo momento lo hai teneramente custodito: guarda con amore a tutte le madri chiamate a donare la vita.

Ottieni forza e perseveranza ad ogni madre in difficoltà per una gravidanza inattesa o indesiderata.

Ottieni luce e coraggio a chi è tentato di rifiutarla, e perdono a chi si è lasciato indurre a sopprimerla.

Aiutaci a non lasciare sola chi per tali motivi si trova nell'angoscia e a farci strumenti della paternità di Dio per chi ha bisogno di riscoprire la dignità e la gioia del vero amore. Amen.

*(Centro di aiuto alla vita
Trento)*

Venerdì 7

=====

Madonna di San Luca - Bologna
MARIA, POTENTE CONTRO IL MALE

=====

Il Rosario

*Le nostre preghiere indirizzate a Dio si inseriscono nell'attività di Cristo e da ciò ricevono il loro significato e la possibilità di arrivare al Padre. Il credente pregando entra in comunione con la Trinità: ha "accesso" **al Padre, per mezzo del Figlio Gesù, nello Spirito Santo**. Il rosario è una pre-ghiera vocale e insieme meditativa, decisamente segnata da una profonda dimensione biblica e tesa a provocare nei fedeli una fede sempre più autentica, profonda e vivificata dalla testimonianza della vita.*

I Santuari Mariani

"Con viva soddisfazione possiamo constatare come negli ultimi anni il flusso dei pellegrini e dei turisti verso i luoghi santi, piccoli e grandi, abbia conosciuto un incremento, favorito dalle accresciute opportunità offerte dai mezzi di trasporto e di comunicazione. L'evoluzione della società e l'influsso della diffusa mentalità consumistica non sembrano aver frenato, bensì per certi versi piuttosto accentuato, questo fenomeno. Sempre più persone, in effetti, hanno **bisogno di silenzio, di quiete, di distacco** dalla frenesia quotidiana e dal mondo degli interessi materiali; ricercano **la pace, l'armonia** con se stessi, con la natura e, più profondamente, con Dio".

BOLOGNA - Madonna di San Luca

Sul colle della Guardia, visibile anche dall'autostrada, a 300 m. di altitudine sorge il Santuario che ospita la Madonna di San Luca, patrona della città e della diocesi di Bologna. Stando alla tradizione, l'icona fu portata a Bologna nel 1160 da un pellegrino che l'aveva trovata nella basilica di S.Sofia di Costantinopoli, dove si leggeva che era destinata al Colle della Guardia e che era stata dipinta dall'evangelista Luca.

Nel 1433 la discesa della Madonna di San Luca, portata dalla Compagnia della Morte, scongiurò la carestia minacciata dalle piogge ininterrotte. Il 5 luglio infatti l'immagine varcò la porta della città e subito il cielo si rasserenò. Dopo 3 giorni di festeggiamenti l'immagine fu riportata sul Colle. Il senato stabilì che ogni anno si ripetessero discesa, festeggiamenti e risalita, in segno di ringraziamento.

Stupore è la parola che meglio esprime i sentimenti di chiunque partecipi all'evento della discesa dell'immagine mariana. Da oltre 500 anni questa celebrazione si ripete, elargendo ai bolognesi giorni di luce e di grazia. L'arcivescovo di Bologna dà voce ai sentimenti dei cittadini, in un dialogo tra figli e madre, e li raccoglie in una preghiera.

Ha luogo così un dialogo vivo che intreccia le gioie e i dolori, le ansie e le speranze di tutti, in particolare di chi soffre e ha bisogno della mano misericordiosa di Dio; al tempo stesso il Pastore della diocesi prega per i problemi della città, invocando l'urgenza di un coraggioso annuncio del Vangelo a tutti e in ogni situazione.

Clausole ai misteri dolorosi

- che fa la volontà del Padre, non la sua
- trattato come un malfattore
- condannato benché innocente
- che porta il peso dei nostri peccati
- che ci lascia come madre Maria

Preghiamo

Grazie, Vergine santa, dolce nostra Signora: è stato un dono,
una festa intrattenerci con te, cantare le tue lodi,
dischiuderti l'animo, contemplare da vicino la tua bellezza.
La tua visita ci ha consolato, ha rianimato la nostra fiducia,
ha riacceso in noi più forte la gioia di essere e di sentirci tuoi figli.
Dall'alto del tuo santuario, mantieni lo sguardo benedicente
su questo tuo popolo, su questa città e su quanti in essa
lavorano, faticano e lottano per un'umanità più pietosa,
per una convivenza più sicura e più in pace.
E noi, che restiamo alle prese con le prove e le tristezze della terra,
non cesseremo di levare gli occhi a te:
aiuta la nostra fede debole e insidiata,
fa' che non vacilli la nostra speranza
e, per le troppe delusioni, non venga meno l'amore fattivo
verso tutte le creature di Dio.
Donaci la voglia, il coraggio, il vigore di affrontare senza timidezza
e senza compromessi le immancabili sfide del terzo millennio,
di far conoscere apertamente a tutti la verità che sola illumina e salva,
di annunciare a ogni uomo il Signore Gesù, unico Redentore.

(card. Giacomo Biffi)

Sabato 8

=====

Madonna della Guardia - Tortona
MARIA, CUSTODE DEI PICCOLI

=====

Il Rosario

La preghiera cristiana è "ecclesiale". Sia che si preghi da solo nel silenzio della propria stanza, sia che si preghi insieme con altri, il cristiano prega sempre "nella Chiesa", in quanto egli è vitalmente inserito in essa. Per me la recita del Rosario è anche un aiuto per superare le difficoltà del mio ministero. Lo spazio di tempo necessario a recitarlo viene sottratto allo stress quotidiano. Il rosario della sera suggella la mia fatica quotidiana e mi predispone ad un tonificante riposo. (mons. De Rosa)

I Santuari Mariani

"Nell'odierno contesto socio-religioso, la funzione dei Santuari è sempre quella di essere luoghi dove si va ad attingere la grazia, prima ancora che "le grazie". Più si diffonde la cultura secolarizzata e più questi ambienti acquistano una intrinseca valenza evangelizzatrice, nel senso originario di **forte appello alla conversione**. Lontano dal groviglio delle occupazioni quotidiane, l'uomo ritrova anzitutto la possibilità di pensare, di riflettere, di lasciar emergere dentro di sé quegli interrogativi che, se possono inquietarlo, si rivelano però salutari per la sua anima. Il reciproco cercarsi di Dio e dell'uomo nel cuore del Santuario può diventare *incontro!*"

TORTONA - Madonna della Guardia

Questo santuario è il monumento mariano innalzato da don Orione alla "Celeste Fondatrice e Madre" della Piccola Opera. Esso occupa il posto dove già nel 1000 sorgeva la Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, tenuta dai Benedettini e poi dai Francescani. Dopo il 1500 fu chiamata Chiesa di S. Bernardino e venne ampliata. Nel 1893 don Orione vi aprì il suo primo collegio per ragazzi, pensando già alla futura opera. Durante la prima guerra mondiale fece alla Madonna il voto di costruire un Santuario se avesse salvato i soldati del rione.

Il voto fu fatto il 28 agosto 1918 e il 4 novembre la guerra finiva. Iniziò la costruzione del Santuario, che 29 mesi dopo venne inaugurato il 28 agosto 1931. Don Orione leva

un'ode lirica: "Tortona, canta a Dio un canto nuovo: l'inaugurazione del tuo santuario è un'aurora. Quanti e da quante vie guarderanno a te!...".

A consacrarlo intervenne il 24 agosto 1991 il vescovo di Tortona, che lo dedicò a Dio in onore della *Beata Vergine Madre di Dio*, venerata sotto il titolo di "Madonna della Guardia". Il Santuario costituisce il cuore della congregazione per la presenza delle venerate tombe di don Orione e del suo primo collaboratore.

Alla presenza del Card. Siri e del futuro papa Giovanni XXIII (allora Card. Roncalli) il 28 agosto 1958 era stata benedetta la grande statua di don Orione, posta sul sagrato. Sulla torre campanaria (alta 70 metri) troneggia la monumentale statua della Madonna col Bambino, fusa in rame.

Clausole ai misteri gaudiosi

- annunciato dall'Angelo Gabriele
- che ti rende madre d'amore
- nato in povertà a Betlemme di Giudea
- indicato come luce delle genti
- da te cercato con tanta trepidazione

Preghiamo

Ave, o Madre amabilissima, che vedi e ascolti anche di lontano!

Ricevi il mio saluto, umile, riverente, filiale;
senti il palpito fervido del mio cuore,
che passa i mari e giunge fino al tuo cuore!

Esulta, o alma Donna del Cielo, e accogli il mio ringraziamento
per i tuoi tanti benefici e prodigi.

Tu sei la Madre delle nostre madri;

tu onnipotente per grazia sul cuore di Dio, prega per noi peccatori!

Ti chiamo, ti supplico per me e per tutti, o Vergine, Signora, Tuttasanta!

Stella, posta da Dio sull'orizzonte del cristianesimo,

perché a te si rivolgano i voti di tutti coloro che soffrono e sperano;
solo al pensarti l'animo si calma, la mente si rasserenata,
si diffonde la pace e la letizia!

Vergine Santissima, a cui nessuno ha mai ricorso invano,

da' a noi forza, da' amore di volere ciò che Dio vuole da noi!

Rivolgi ognora sulle nostre miserie i tuoi occhi misericordiosi e spargi
copiosa le grazie sulla moltitudine che ti circonda e ti ama. Amen.

(don Luigi Orione)

Domenica 9

=====

Maria Ausiliatrice - Torino
MARIA, AIUTO DEI CRISTIANI

=====

Il Rosario

Il Rosario con le sue 150 Ave Maria costituiva il "Salterio della B.V.Maria", come i 150 salmi costituivano il Salterio di Davide: ciò sottolinea la centralità della Parola di Dio nella vita del cristiano. In un tempo in cui solo i monaci potevano pregare coi salmi e leggere la Bibbia, il rosario divenne la via di preghiera del popolo di Dio, in cui si contemplavano le tappe della vita di Gesù attraverso la Madre, sua prima discepola. Era un modo per conoscere la Bibbia pur senza poterla leggere.

I Santuari Mariani

In Italia la maggior parte dei Santuari sono dedicati alla Vergine Maria e pochissimi restano legati alla devozione particolare di altri santi. Nel nostro Paese vi sono circa 1540 santuari mariani, così distribuiti: 48 in Abruzzo-Molise; 50 in Calabria; 93 in Campania; 142 in Emilia-Romagna; 126 nel Lazio; 107 in Liguria; 234 in Lombardia; 16 in Lucania; 90 nelle Marche; 138 in Piemonte; 75 nelle Puglie; 40 in Sardegna ;111 in Sicilia e altrettanti in Toscana; 40 in Umbria e 118 nel Triveneto. Spingono al Santuario il bisogno di ritrovare serenità (53%), la gioia (33%), la riscoperta di una autentica vita cristiana (19%), il sentimento penitenziale - conversione (11%).

TORINO - Maria Ausiliatrice

La Basilica di Maria Ausiliatrice è quasi "capo e madre" delle Case Salesiane nel mondo. Don Bosco manifestò la prima idea di questo tempio nel 1861; ma già fin dal 1844 egli ne aveva veduta in uno dei suoi profetici segni la costruzione, con il prodigioso sviluppo della sua opera.

La Madonna gli era apparsa indicando il luogo dove voleva si edificasse la Chiesa: "Qui la mia casa! Da qui la mia gloria!", sul luogo del martirio (Valdocco deriva da "Vallis uccisorum", la valle degli uccisi) dei giovani soldati della Legione Tebea: Otta-vio, Asolutore, Avventore, ai quali è dedicato un altare. Fu iniziata nel 1865, consacrata nel 1868, innalzata alla dignità di Basilica nel 1911 dal Papa S.Pio X.

Il titolo di "Maria Ausiliatrice" fu voluto da don Bosco, perché vedeva in Maria il **modello, la guida, l'aiuto del cammino di fede dei cristiani**. Attualmente la chiesa si presenta a forma di croce latina, espansa ai lati del presbiterio. L'interno, al cui centro si eleva la vasta luminosa cupola (sulla cui sommità è stata collocata la statua della Madonna alta quattro metri) è rivestito fino alla trabeazione di pregiati marmi e arricchito di pregevolissimi affreschi: come il grandioso affresco della cupola che nella parte superiore della volta rappresenta il trionfo e la gloria di Maria Ausiliatrice in cielo, mentre nella parte inferiore è raffigurata la missione della Chiesa, madre dei Santi, che in Maria trova aiuto per la salvezza dei popoli. Sopra l'altar maggiore vi è il quadro ideato da don Bosco.

Clausole ai misteri gloriosi

- che dona ai discepoli la sua pace
- di cui aspettiamo il ritorno
- il cui Spirito dimora nei nostri cuori
- che ti ha rivestito di gloria
- che ti premia per la tua speranza

Preghiamo

Immacolata Vergine Maria, Madre tenerissima e potente Aiuto dei cristiani, noi ci consacrriamo interamente al tuo amore e al tuo servizio.

Tu che sei sempre stata l'Ausiliatrice del popolo cristiano, continua a mostrarti tale.

Illumina e fortifica i Vescovi e i sacerdoti, sempre uniti al Papa; promuovi le sante vocazioni e accresci il numero dei sacri ministri.

Volgi il tuo sguardo pietoso sulla gioventù, esposta a tanti pericoli, e sui peccatori e i moribondi: sii per tutti, o Maria, dolce speranza, madre di misericordia e porta del cielo.

Anche per noi ti supplichiamo, o gran Madre di Dio: insegnaci a ricopiare in noi le tue virtù, in particolare l'angelica modestia, l'umiltà profonda e l'ardente carità, affinché per quanto è possibile, col nostro contegno, con le nostre parole, col nostro esempio, rappresentiamo al vivo in mezzo al mondo Gesù benedetto, tuo Figlio, e ti facciamo conoscere e amare, e con questo mezzo possiamo riuscire a salvare molte anime.

(don Giovanni Bosco)

Lunedì 10

=====

Madonna del S.Monte – Varallo Sesia
MARIA, ASSOCIATA A GESU'

=====

Il Rosario

Oggi il Rosario ci chiede in qualche modo di **approfondire i suoi misteri, riscoprendo il valore e il senso della Bibbia** per la nostra vita. La Bibbia oggi è alla portata di tutti, ma è ancora troppo sconosciuta. La Madre del Signore ci invita a prenderla tra le mani come un tesoro unico e prezioso, che la fede di Israele e la comunità primitiva ci hanno lasciato per entrare nel cuore delle vie di Dio, in una docile e fiduciosa sequela, e per sognare con lui un mondo pieno d'amore. (Andrea Riccardi)

I Santuari Mariani

Tra la fine del Quattrocento e il Seicento fiorirono sulle prealpi piemontesi e lombarde, da Graglia a Varese, da Ossuccio a Locarno, i **Sacri Monti**. Fu Bernardino Caimi, vicario provinciale dei Minori Osservanti, a progettarne il primo alla fine del sec.XV, su una collinetta che si affaccia su Varallo Sesia, dove volle riprodurre una serie di cappelle, i luoghi santi della Palestina per attualizzare in affreschi e statue, veri e propri scenari teatrali, i racconti dei misteri della vita, passione e risurrezione di Gesù. Così si offriva ai fedeli un pellegrinaggio facilmente accessibile, perché quello reale era diventato difficile e pericoloso a causa dell'occupazione ottomana.

VARALLO SESIA - Madonna Assunta del S.Monte

La "Descrizione del Sacro Monte di Varallo" edita nel 1556 attesta l'ispirazione e il progetto originari del francescano p. Bernardino Caimi, guardiano dei luoghi santi fra il gennaio e l'aprile del 1478, che volle edificare una **nuova Gerusalemme tra le Alpi**, "l'acropoli della Controriforma".

Oggi il Sacro Monte di Varallo è il più importante delle Prealpi con 44 cappelle ubicate in mezzo al verde della collina e contenenti affreschi e statue di celebri artisti della Valsesia (da Gaudenzio Ferrari al Morazzone), che illustrano la vita di Gesù e di Maria (di Gesù si contano ben 37 statue, di cui 5 lo raffigurano bambino!). Questo santuario fu fondato nel 1481 e rifatto nel 1560. Artistica è la chiesa dedicata alla Vergine Assunta (1649).

San Carlo, arcivescovo di Milano, desiderò concludere il progetto di p.Caimi, attraverso una rilettura didattica e dottrinale in linea con le norme della Controriforma. Di lui si ricordano due episodi importanti: fu a Varallo in occasione del pellegrinaggio a piedi da Milano a Torino per venerare la S.Sindone; inoltre nei pressi della cappella del S. Sepolcro S.Carolo venne a sapere dell'ora della sua morte.

Bascapè, vescovo di Novara, nella biografia del Santo dà una toccante testimonianza: *"edificante apparizione, piena di devozione, era quella di vedere durante la notte il nobilissimo prelado che, da solo, con una lanterna sotto il mantello, attraversava i viottoli della cima del Monte per recarsi alla cappella a compiere gli esercizi che si era proposti"*

Clausole ai misteri gaudiosi

- che è il nome che tu gli hai dato
- che hai portato da Elisabetta
- adorato come re e Dio dai magi
- riconosciuto come il Messia atteso
- tutto dedito alle cose del Padre suo

Preghiamo

O Signore, tu sei venuto: con gli angeli ora cantiamo,
piena sia per noi la gioia.

Una grotta ti offre la terra, il deserto ti offre il silenzio,
solo i grandi ti chiudono le porte.

Ma tu sempre avrai una casa, finché esistono i poveri del mondo,
è tua patria ogni paese.

Una vergine-madre ti diamo, che tu viva la vita di tutti
e divida ogni nostro dolore.

Sei venuto a portare la pace, tu che liberi l'uomo dall'uomo,
tu deciso a fare giustizia.

Ora ti amiamo in ogni fratello, ora l'ultimo è il primo di tutti;
Salvatore, non siamo più soli.

Consigliere di pace, il principe, questo è il nome tuo: Amore, il Forte,
figlio d'uomo e figlio di Dio.

Di purissimi cibi ti nutri per distinguere il bene dal male:
"Dio-con-noi", tu nostro Emmanuele!

(David Maria Turollo)

Martedì 11

=====

Beata Vergine Maria - Crea
MARIA, NELLA GLORIA DEL CIELO

=====

Il Rosario

Il Rosario è una preghiera meravigliosa. Si capisce il suo valore ed il suo significato quanto più si ama Maria, nostra Madre. Un pastore luterano, avendomi visto un giorno ad Assisi con in mano un rosario, mi chiese: "Cos'è per voi?". Gli risposi: "Lei sa cos'è l'amore? Quando si ama, non ci si sazia mai di dichiarare l'amore. Anzi, se ci si frena, sembra che l'amore si spenga. Quando si ama Maria si vorrebbe dire ben più di 50 volte: ti amo, ti amo, ti amo...". E lui ha capito! (Chiara Lubich)

I Santuari Mariani

Nell'epopea dei Sacri Monti troviamo molti aspetti "originali": Varallo è la rievocazione della vita di Cristo; Crea è dedicato a quella di Maria; Orta rilegge la vita del santo di Assisi: Francesco è presentato come "alter Christus". Un preciso schema devozionale appare per la prima volta sopra Varese. Edificare una nuova Gerusalemme tra le alpi, sul modello di quella esistente: una follia, ai nostri occhi disincantati di figli del secolo breve... Eppure quella follia si compì. E contagiò altri uomini e altre terre, tant'è che sorsero, in Italia e fuori, altri Sacri Monti. Vari complessi sacri seppero esprimere il sentire di un'epoca e di un popolo!

CREA - Beata Vergine Maria

Negli anni 340-370 S.Eusebio, primo vescovo di Vercelli, per sfuggire alla persecuzione ariana, si raccolse nella solitudine del monte di Crea e vi costruì un oratorio collocandovi la statua taumaturga della Madonna. Il Santuario di Crea divenne così il centro della vita religiosa del Monfer-rato. Nei secoli successivi per merito dei Marchesi del Monferrato poté prosperare e sopravvivere a tante dolorose vicende di epoche successive. Nel 1589 il priore Costantino Massino, canonico regolare lateranense, decise di edificare un Sacro Monte e iniziò la costruzione della prima Cappella, la più monumentale, proprio davanti alla Chiesa.

Il progetto iniziale ne prevedeva 15, distribuite lungo il percorso che dalla Chiesa sale al bosco a nord-est fino alla cima del monte. Ne furono costruite solo una parte. Dopo

la soppressione del Convento (1789), si è dovuto attendere del tempo per effettuarne la ricostru-zione con la presenza dei frati francescani

La Chiesa, dedicata all'Assunta, contiene una antica statua in legno di cedro, risalente al sec. XIV, molto venerata. La meditazione sui Misteri della vita di Maria culmina sulla cima del Monte, nella celebrazione del "Trionfo di Maria incoronata" in cielo. E' questa la cappella n.23, detta "del Paradiso", in cui l'effetto scenografico è grandioso: pittura e scultura si fondono in un'apoteosi di magnificenza e di gloria. Autentica "visione di cielo" per chi percorre i sentieri nel bosco e la ripida scalinata in atteggiamento meditativo!

Clausole ai misteri gloriosi

- che ci invita sempre alla sua m
- che ha saziato il popolo nel des
- che vuole essere tutto in tutti
- che ha sostenuto la fede dei di
- che ha fatto di noi un regno di si

Preghiamo

Ave Maria.**Maria del Sì**, per rifiutare i no e sempre accogliere l' Amore che annuncia.

Maria silenzio, semi di silenzio per far fiorire nella nostra terra la Parola di vita.

Maria la bella, bella di Luce, per rischiarare i volti chiusi al Sole del bambino.

Maria di tutti i giorni, per sgranare mille istanti di giornata in grani di rosario.

Maria delle lacrime, lacrime come fiumi per irrigare cuori inariditi.

Maria Lassù, che vivi nella Gioia, prega per me, che sono in difficoltà.

Maria memoria, memoria fedele, ricordati di me quando con i piedi sporchi di fango entrerò nella Vita.

Io ti saluto, o Maria, Maria madre, Maria che amo. Amen.

(Michel Quoist)

Mercoledì 12

=====

Nostra Signora - Oropa
MARIA, DONNA DEL DONO

=====

Il Rosario

*Il Rosario è una preghiera comune a tutto il popolo di Dio; **preghiera contemplativa**, ma facile e più che compatibile col ritmo veloce e nomade di questo tempo; preghiera che si sposa bene con i tempi della nostra giornata: occasione, modo per non perdere tempo mentre si fa una delle tante file; preghiera che viaggia con noi nel mondo di oggi, che esce dalla stretta sfera dell'impetrate personale per abbracciare la realtà che ci circonda: uomini e cose, donne e uomini frettolosi come siamo...*

I Santuari Mariani

Spesso, sui Sacri Monti dedicati alla Madonna, la corona dei misteri mariani si fa via sacra, stabile apparato professionale. La trama dell'itinerario - spiegano gli studiosi - è trasposizione figurale del disegno della corona, cui è legata la preghiera del Rosario che è, nello stesso tempo, modello formativo della composizione, struttura portante dell'itinerario destinato ad essere spazio processionale, e delle singole cappelle, ideate probabilmente anche in analogia ai grani della corona, a pianta centrale. Altrove (Oropa) la serie delle cappelle è dedicata all'origine del santuario ed ai misteri della vita di Maria.Santissima.

OROPA - Nostra Signora di Oropa

Uno dei santuari mariani più celebri risalente al IV sec. quando S.Eusebio, in fuga dagli ariani, rifugiato tra i monti di Oropa, nascose in una nicchia del masso su cui è addossata la cappella del Roc, una statua della Madonna portata dall'Oriente e attribuita addirittura all'evangelista Luca. Poi la statua venne trasferita, in un sacello voluto forse dallo stesso vescovo e custodito da alcuni eremiti.

Nel 1200 vi si costruì una chiesetta. Durante la peste del 1599 il comune di Biella fece voto di erigerne una nuova, cioè l'attuale santuario che ingloba il sacello eusebiano. Tra il 1624 e il 1724 si costruì il Sacro Monte con 19 cappelle che illustrano la vita della Vergine.

La statua qui venerata rappresenta Maria eretta nella persona, in atto di avanzare verso l'altare di Dio per fare la sua doppia offerta: quella del Bambino (che tiene nella mano contro la sua persona la colomba, per il riscatto) e quella di se stessa, per il rito della purificazione quale novella madre. Proprio questo dato è un indice importante della sua origine orientale (la festa della *Purificazione di Maria* e della *Presentazione di Gesù al tempio* è una delle più antiche feste mariane celebrate in Oriente).

Anche il nero della statua è una colorazione data appositamente al modo che sono colorate in nero nei volti molte Madonne od iconi greche e orientali, per una specie di delicato misterioso rispetto, che tratteneva i primi artisti cristiani dal presentare il volto della Vergine colorato come quello d'una donna comune.

Clausole ai misteri gloriosi

- che è risorto come aveva promesso
- che è andato a prepararci un posto
- il cui Spirito illumina e riscalda
- che ti accoglie come tu l'hai accolto
- che ti ha reso mediatrice di grazie

Preghiamo

Ave Maria, nella Casa degli sposi di Cana il tuo occhio materno ha visto il disagio e il tuo cuore ha invocato la grazia.

Rendici puri nel cuore per vedere, o Maria!

E dona alle nostre famiglie la perla della felicità

e la letizia dei figli accolti, amati e aperti alla luce di Dio.

Ave Maria, accanto alla Croce tu hai creduto nella potenza dell'Amore e l'Amore ti ha consacrato Madre dell'umanità.

Prendici per mano, o Maria, e aiutaci a camminare

in mezzo alle Croci della vita conservando la fede,

vivendo la speranza, aspettando l'ora sicura della Risurrezione.

Ave Maria, nella Casa del Cenacolo tu invochi lo Spirito di Gesù e apri la porta e guardi felice gli apostoli che partono per la missione.

Intercedi per noi, o Maria, affinché lo Spirito

ci trovi docili e pronti a gridare la fede in Gesù:

unico Salvatore e unica Speranza dell'uma-nità.

(mons. Angelo Comastri)

Giovedì 13

=====

Madonna del S.Monte - Varese
MARIA, MADRE DELLA CHIESA

=====

Il Rosario

Per il Rosario possiamo pregare Maria per l'oggi e per l'ora" difficile e importantissima della nostra nascita al Cielo. Possiamo pregare in questo tempo perché come è intervenuta a Fatima, promettendo il trionfo del suo Cuore Immacolato, così intervenga in tutto il mondo, minacciato dal terrorismo, dove non sono sufficienti gli sforzi umani per liberare i popoli, ma occorrono interventi soprannaturali. La Madonna stessa, ovunque appare, ci consiglia il Rosario, come il Papa, per la pace.

I Santuari Mariani

Nell'Ottocento lo scrittore inglese Samuel Butler, di confessione anglicana, passò in rassegna i *Sacri Monti* con grande interesse per poi scriverne nel suo celebre libro di viaggi, intitolato **"Alpi e Santuari"**. Visitando il Sacro Monte di Varese, dedicato ai Misteri del Rosario, descriveva il percorso delle varie cappelle come variazioni di Handel. Spiegava come gli ideatori di quell'itinerario contemplativo mirassero al realismo. Ogni cappella era intesa come un'illustrazione creata per proporre ai fedeli l'intera scena il più vivacemente possibile in modo da sollecitare la loro immaginazione e la loro pietà e da invitarli alla preghiera.

VARESE - Sacro Monte

Il Sacro Monte di Varese è, cronologicamente, il quarto in ordine di costruzione fra i templi naturali dello spirito. S. Ambrogio, vescovo di Milano, riuscì a debellare la presenza dei seguaci di Ario dalla zona e vi creò un prezioso angolo di cattolicesimo.

Il periodo aureo del Santuario iniziò verso la metà del XV secolo, con la fondazione del Monastero annesso, detto delle "Romite Ambrosiane", ad opera delle beate Caterina de' Moriggi da Pallanza e Giuliana da Verghera. Proprio questa presenza monastica femminile (il convento prese avvio nel 1471) ebbe il merito di portare oltre i confini la conoscenza di quelle alture ascetiche.

In questo clima di slancio religioso si deve allo zelo del cappuccino Giovanni Battista Aguggiari da Monza, guida spirituale delle Romite, l'idea di un Sacro Monte. Percorrendo frequentemente la salita che portava al convento, pensò di rendere più familiare e vivo il tragitto, reso selvaggio dalla vegetazione, costruendo un viale di accesso con le 14 cappelle e tre archi, che suddividono la successione dei vari misteri del Rosario; la quindicesima è il santuario stesso, con la splendida Madonna nera di Loreto, che celebra la regalità di Maria.

La decorazione plastica delle cappelle è di eccezionale valore artistico e spirituale, perché offre un risultato di raffigurazioni spontanee, di altissimo livello, opera di artisti barocchi, come lo scultore Francesco Silva e il pittore Giovanni Paolo Ghianda.

Clausole ai misteri luminosi

- che ha santificato le acque del Giordano
- che ci dona il vino della gioia
- che ci invita a conversione
- che i discepoli devono ascoltare
- che è pane spezzato per noi

Preghiamo

Verso te noi veniamo, Maria, icona della santa Trinità,
che in te ha operato meraviglie di grazia!

Tu sei una di noi, figlia della nostra stirpe e sorella di fede.
Ma sei prima di noi, strada regale del Verbo incarnato,
sposa fedele dell'eterno Amore.

Sei la Montagna di Dio, che si staglia innevata sulla cima dei monti.
Su di te noi dimoriamo per vivere i misteri cristiani
del Tabor e del Calvario, delle beatitudini e della Pasqua.

Sei nostra madre, immagine della Chiesa
che genera Cristo mediante la Parola di vita.

E noi come il discepolo amatoti accogliamo, dono prezioso
di Cristo crocifisso, in tutto lo spazio del nostro io umano e cristiano.

Insegnaci una cosa sola: a dire amen al volere del Padre,
amen al vangelo del Figlio,
amen all'azione dello Spirito.

Con te cammineremo sulle strade del tempo
per arrivare dove tu ci hai preceduto.

Vergine degli inizi,
aiutaci a seguirti nella tua missione. Amen.

Venerdì 14

=====

Madonna del Soccorso - Ossuccio
MARIA, AIUTO E CONFORTO

=====

Il Rosario

Intorno alla preghiera del Rosario da ragazzi respiravamo un clima che ci faceva cogliere la preghiera come qualcosa che non era legato alla sola Chiesa, ma anche alla casa, alla famiglia. Qualcosa di genuino, di naturale, proprio come quei misteri così alti, ma così intrinsecamente legati alla vita. Il ricordo, la contemplazione dei misteri della Salvezza fatti in modo semplice e comune a generazioni e differenti livelli culturali è ancora il segreto di questa formula. (Ernesto Preziosi)

I Santuari Mariani

I Santuari in molti casi sono stati eretti su "Sacri Monti", per un'esigenza di carattere simbolico, perché tradizionalmente ogni montagna, essendo alta, verticale, partecipa del simbolismo della trascendenza: figura l'incontro del cielo con la terra, ma anche il termine dell'ascensione umana. I Sacri Monti anticipano la spiritualità della Riforma cattolica e una risposta forte al protestantesimo luterano che, come osserva Urs von Balthasar, è essenzialmente anticontemplativo, centrato sul concetto dell'"evento" e tale da consumare nel proprio accadimento ogni concetto di bellezza. Nei Sacri Monti, invece, tutto concorre alla contemplazione e alla preghiera.

OSSUCCIO - La Madonna del Soccorso

Salendo per la strada che conduce al santuario della Madonna del Soccorso a Ossuccio, sul lago di Como, si ha davvero la impressione di tornare indietro nel tempo. Il luogo sacro esisteva sin dalla prima metà del Cinquecento, sorto dove c'era un tempio romano dedicato a Cerere Eleusina, generatrice e protettrice di frutti e biade (lo testimonia una lettera di Plinio il Giovane).

Secoli dopo, si trova traccia di Ossuccio negli atti della visita pastorale del vescovo di Como (5 settembre 1593), dai quali si deduce che il Santuario era sorto in onore di una statua della Vergine a cui venivano attribuite facoltà miracolose. La tradizione racconta di una pastorella sordomuta che, mentre era al pascolo col gregge, trovò nascosta in una grotta una statua della Madonna col bambino e, dopo questa

scoperta, recuperò la parola. Il Santuario, fatto poi costruire sul posto, è una "città della fede" immersa nel verde, che comprende anche 14 cappelle del XVII sec., capolavoro del Barocco lombardo, inserite in uno spazio aperto dove architetture, strade e perfino scorsi panoramici si sono conservati immutati.

Pochi luoghi come questo riescono a fondere così perfettamente il misticismo all'incanto della natura circostante. Nonostante sia forse il meno noto tra i venti Monti Sacri sparsi nelle vallate prealpine della Lombardia e nella pianura piemontese, la sua importanza storica e artistica è stata riconosciuta sia dalla Comunità Europea che dal Comitato per il Giubileo (anno santo).

Clausole ai misteri dolorosi

- che è stato abbandonato da tutti
- che si è reso schiavo per liberarci
- un re che si fa servo per amore
- che è caduto sotto il peso della croce
- che ha bevuto tutto il calice di dolore

Preghiamo

O Immacolata, Regina del cielo e della terra,
io so di non essere degno di avvicinarmi a te,
di cadere in ginocchio dinanzi a te con la faccia a terra;
ma poiché ti amo tanto, oso supplicarti di essere tanto buona
da volermi dire chi sei tu.

Desidero, infatti, conoscerti sempre di più, sconfinatamente di più,
e amarti in modo sempre più ardente,
con un ardore senza la minima barriera.

Inoltre desidero rivelare anche ad altre anime chi sei tu,
affinché un numero sempre crescente di anime
ti conosca sempre più perfettamente e ti ami sempre più ardentemente,
cosicché tu divenga la regina di tutti i cuori
che battono sulla terra e batteranno in qualsiasi tempo,
e ciò quanto prima, il più presto possibile!

Quando tutti gli abitanti della terra riconosceranno te quale Madre,
il Padre celeste quale Padre e in tal modo, finalmente,
si sentiranno tutti fratelli?

(S. Massimiliano M. Kolbe)

Sabato 15

=====

Santa Maria di Loreto - Graglia
MARIA, REGINA DELLA FAMIGLIA

=====

Il Rosario

La missione del Rosario è quella di raccoglierci in una contemplazione di Gesù Cristo e della Madonna, presentati alle genti in diversi quadri della loro vita. Ma se vogliamo che il Rosario diventi un mezzo di santificazione per il nostro cuore, dobbiamo immedesimarci nei sentimenti dei cuori di Gesù e di Maria, dobbiamo conformarci ai loro patimenti, dobbiamo trarre pratici ammaestramenti e rispecchiare nella nostra vita le loro virtù. Maria ci invita alla scuola del suo Rosario (Bartolo Longo)

I Santuari Mariani

La meditazione dei "misteri di Cristo" avviene leggendo in successione la sequenza delle varie scene collocate in varie cappelle. Nel tempo è cambiato anche il punto di osservazione del pellegrino, il quale nei primi tempi poteva mescolarsi ai personaggi scolpiti che popolavano la cappella, farsi in un certo senso pastore fra i pastori, discepolo tra i discepoli. Poi si cominciò a delimitare lo spazio delle rappresentazioni plastiche da quello praticabile dai visitatori, per impedire che qualcuno di essi (allora come oggi) sfregiasse o profanasse le immagini. Si elaborarono così delle grate alle finestrelle, per permettere ai visitatori la contemplazione dei "misteri".

GRAGLIA (Vercelli) - Santa Maria di Loreto

Le origini di questo Santuario risalgono ai tempi del sacerdote don Andrea Vallotti, che nel 1620 reggeva la parrocchia di Graglia. In realtà egli, reduce dalla Palestina, più che all'erezione di un tempio mariano, pensava ad una caratteristica rappresentazione di quei luoghi sacri che egli aveva visitato.

Intanto, devotissimo della Madonna, fece costruire una prima cappella più a valle, dedicandola alla Vergine di Loreto e all'Annunciazione. Il monumentale progetto (che prevedeva 100 cappelle, con diversi percorsi, dalla Genesi all'Ascensione di Gesù), influenzato dalla vicina Oropa e dalla notorietà di Varallo, si interruppe nel 1624, con la morte del parroco.

Don Agostino Dal Pozzo, suo secondo successore, scelse come centro di devozione la Cappella di Loreto e vi fece sorgere un tempio maestoso, con una alta e ampia cupola ottagonale. L'antico sacello, annesso alla Chiesa, è ancora oggi meta di pellegrinaggi ed è al centro della devozione non solo locale, confermata dalla visita di molti fedeli lungo l'arco di tutto l'anno.

Oltre al culto della Vergine Nera, hanno contribuito ad accrescere la notorietà del luogo, il grande Ospizio locale per i pellegrini e la posizione panoramica, accrescendo la sacralità di questa acropoli lauretana. Interessante è la *Fontana della Madonna* a pianta esagonale è strutturata secondo un disegno che ricorda i modelli medioevali. Il Santuario è a croce greca e riflette le influenze del tardo barocco.

Clausole ai misteri gaudiosi

- tuo Figlio e nostro Signore
- che tu hai servito con gioia e umiltà
- che è nato per la nostra salvezza
- portato al tempio e offerto al Padre
- ritrovato con somma gioia

Preghiamo

O Maria, Madre di Cristo e Madre della Chiesa
nel prepararci alla missione evangelizzatrice
che ci spetta continuare, allargare e perfezionare, pensiamo a te.

Ma in modo speciale pensiamo a te
per il modello perfetto di azione e di grazie che è l'inno
che cantasti, quando tua cugina, santa Elisabetta,
ti ha proclamata la più felice tra le donne.

Non ti sei fermata nella tua felicità, ma hai pensato all'umanità intera.
Hai pensato a tutti; ma hai assunto una chiara scelta per i poveri,
come tuo Figlio avrebbe fatto dopo.

Che vi è in te, nelle tue parole, nella tua voce,
che annunzi il *Magnificat* la destituzione dei potenti
e l'innalzamento degli umili,
la sazietà di chi ha fame e lo svuotamento dei ricchi
e nessuno ti guarda con sospetto?

Prestaci la tua voce, canta con noi!

Domanda al tuo Figlio che in tutti noi si realizzino
pienamente i piani del Padre.

(Dom Helder Camara)

=====

B. Vergine dei Miracoli - Saronno
MARIA, MADRE DI MISERICORDIA

=====

Il Rosario

Poema dell'umana redenzione! Il Rosario è un poema che prende le sue tinte vivaci ma semplici dall'ingenua tavolozza del Vangelo; ma che insieme trae i suoi legami logici, le sue armoniche risposte, tutta la sua intima dialettica dalla più alta teologia. Il Rosario è supremo mezzo di salvezza per ricondurre le anime, attraverso il Magistero di Maria, alla visione quotidiana dei magnifici misteri di Cristo. Quanto alla Eucaristia: è il Rosario vivente; tutti i misteri vi si trovano in forma attiva e vitale.

I Santuari Mariani

Soprattutto grazie anche all'insegnamento di San Carlo Borromeo che ne fu un entusiasta propagatore, si diffusero i *Sacri Monti*, dopo quello di Varallo Sesia, non riproducendo più la topografia palestinese, ma il racconto di una serie di "misteri" condotto per scene consecutive lungo un chiaro tracciato viario. Questi Santuari divennero così popolari che, fin dal sec. XVI, li visitavano non soltanto umili pellegrini e confraternite, ma anche re, principi e aristocratici. Carlo Emanuele I, duca di Savoia, inaugurò anche una consuetudine durata fino ad oggi, infilandosi un rametto di pino sul cappello, subito imitato dai cortigiani e dalle dame...

SARONNO (Varese) - Beata Vergine dei Miracoli

Posto all'incrocio di importanti vie di comunicazione, prediletto da pontefici e arcivescovi, oggetto di una devozione popolare profondamente sentita e diffusa, arricchito dalle opere dei maggiori artisti lombardi, il Santuario di Saronno è da 5 secoli vanto non solo della sua gente, ma della intera diocesi ambrosiana.

Bisogna risalire attorno al 1460 quando, secondo una radicata tradizione, un giovane di nome Pietro fu miracolosamente guarito da una grave e dolorosissima forma di sciatica, che lo costringeva a vivere di sola carità. A operare la prodigiosa guarigione, secondo la testimonianza dello stesso Pedretto, fu proprio la Beata Vergine che, apparsagli in sogno, gli chiese di costruire un nuovo santuario in suo onore, proprio là dove già sorgeva una piccola cappella.

L'edificio è il risultato di tre distinte epoche. Tra il 1505 e il 1510, su disegni dell'Amadeo (allora architetto-capo del Duomo di Milano) fu eseguito lo splendido tiburio, elegante creazione che in parte richiama l'opera del Bramante. Successivamente venne eretto l'alto campanile, opera di Paolo della Porta, che costituisce forse il più forbito esempio di quest'epoca in Lombardia.

La cappella con il simulacro della Madonna dei Miracoli, caro al Pedretto, fu incorporata nella nuova costruzione solo più tardi, quando, dato il continuo e crescente numero di fedeli, si pensò di ampliare l'edificio, a cui si lavorò per tutto il XVI sec. S. Carlo volle completarlo con la facciata e vi traslò l'immagine mariana.

Clausole ai misteri gloriosi

- "mio Signore e mio Dio"
- che è sempre vicino a chi lo invoca
- il cui Spirito dà forza ai martiri
- il cui Spirito ha trasformato anche te
- che ti ha voluto madre sua e nostra

Preghiamo

**Madre di misericordia, Maestra del sacrificio nascosto e silenzioso,
a Te che ci vieni incontro, noi peccatori consacriamo
tutto il nostro essere e tutto il nostro amore.**

**Ti consacriamo anche la nostra vita, il nostro lavoro, le nostre gioie
le nostre infermità e i nostri dolori.**

**Concedi la pace, la giustizia e la prosperità ai nostri popoli,
poiché tutto quello che abbiamo e che siamo
lo affidiamo alle tue cure, Signora e madre nostra.**

**Vogliamo essere completamente tuoi e percorrere con te il cammino
di una piena fedeltà a Gesù Cristo nella sua Chiesa:
tienici sempre amorosamente per mano.**

**Guarda quanto è grande la messe e intercedi presso il Signore
perché infonda fame di santità in tutto il popolo di Dio
e conceda abbondanti vocazioni di sacerdoti e religiosi,
forti nella fede e zelanti dispensatori dei misteri di Dio.**

Speranza nostra, guardaci con pietà.

**Così potremo portare a tutti la vera gioia e la vera pace,
che ci vengono dal tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo.**

(Giovanni Paolo II)

Lunedì 17

=====

Madonna del Bosco - Imbersago
MARIA, DONNA DI FIDUCIA

=====

Il Rosario

"Non tralasciate le formule brevi di invocazione, di gratitudine e di lode, da disseminare lungo la giornata. Soprattutto amate le formule ripetitive come il Rosario: sono forme di orazione per persone capaci di meraviglia e quasi di unione profonda con Cristo. Invocare l'intercessione di Maria, specialmente col Rosario, è un modo per mettere in pratica la Parola di Gesù che ci chiede di pregare sempre, senza stancarci mai; è impegnarci a riconoscere in lei il modello di vita cristiana". (A. Maggiolini)

I Santuari Mariani

"I santuari mariani, sparsi in tutto il mondo, sono come le pietre miliari poste a segnare i tempi del nostro itinerario sulla terra: essi consentono una **pausa di ristoro** nel viaggio, per ridarci la gioia e la sicurezza del cammino, insieme con la **forza di andare avanti**, come le oasi nel deserto, nate ad offrire acqua e ombra. La loro vocazione tradizionale e sempre attuale è quella di essere come **un'antenna permanente della Buona Notizia della salvezza**. Tutti siamo in cammino per le vie del mondo verso la nostra ultima destinazione, che è la patria celeste. Quaggiù siamo solo di passaggio. Per questo è quantomai opportuno coltivare l'animo da pellegrini!

IMBERSAGO (Lecco) - Madonna del Bosco

Nel lontano 1617, in una giornata di maggio una contadina dei dintorni stava in una piccola radura di un bosco di castani, filando lino e sorvegliando i suoi bambini che giocavano poco distante. Ad un tratto un piccolo che si era allontanato un poco dagli altri, vede sbucare dalla boscaglia, con le fauci spalancate e gli occhi fosforescenti, un animale mai visto prima di allora. La paura, lo stupore lo paralizzano per un istante, ma non ha il tempo di riaversi che già il lupo lo addenta e fugge.

Dal cuore della mamma che ha visto impotente la fulminea scena, erompe, vivo di fede, il grido: "Madonna, salvatelo!". Ed ecco il miracolo: il lupo si arresta, mentre su un castano e come seduta su una nube, appare la figura di una Vergine col Bimbo di vino sulle ginocchia. Ai suoi piedi dolcemente il lupo depono il fanciullo incolume.

Il Santuario è una costruzione barocca imponente, collocata in una cornice naturale in mezzo a fitti boschi di robinie, antiche ville patrizie, vecchi cascinali. La venerata statua della Madonna fu incoronata da Papa Giovanni XXIII, allora Patriarca a Venezia, devoto assiduo pellegrino fin da bambino, quando abitava a Sotto il Monte.

Il Card. Schuster lo aveva incaricato di sostituirlo nel rito dell'incoronazione, che avvenne la vigilia della sua santa morte (29 agosto 1954). Divenuto Papa definì questo santuario "particolarmente caro, perché fu il sorriso della mia infanzia e la custodia e l'incoraggiamento della mia vocazione sacerdotale".

Clausole ai misteri gaudiosi

- venuto tra noi per il tuo "sì"
- che ti ha reso beata per la tua fede
- Verbo incarnato da madre purissima
- accolto con gioia dal giusto Simeone
- sottomesso alla sua famiglia

Preghiamo

Dal tuo trono di gloria, o Regina e Madre,
piega i tuoi occhi misericordiosi verso i miseri; ottieni il perdono;
la giustizia del Figlio tuo si volga in grazia per tutti noi.

La nostra fiducia in te corrobora la nostra speranza,
rinsaldi i buoni propositi di vita cristiana,
animata dalla carità forte e sincera.

O Maria! Ti chiediamo la **chiarezza della dottrina** che è dono dell'intelletto,
la **modestia del corpo**, la **santità della vita**,
poiché questo è ciò che vale sulla terra e per il cielo;
l'**amore fraterno**, cioè la concordia dei cittadini, che è segreto di prosperità,
perfezione di cristianesimo, sorgente inesaurita di gaudio e di pace.

A lode di Dio onnipotente: Padre, Figlio e Spirito Santo,
per la virtù del Sangue prezioso di Cristo,
la cui pacifica dominazione è fiore di libertà e di grazia
per tutte le genti, per tutte le civiltà e istituzioni,
per tutti gli uomini. Amen.

(Giovanni XXIII)

Martedì 18

=====

Beata Vergine della Cornabusa
MARIA, MADRE DEL DOLORE

=====

Il Rosario

"Il Rosario non è una tiritera, buona per gli ignoranti. Esso è esercizio di pietà anche per "mistici": per adulti nella fede comunque, cioè per bambini in senso evangelico. Mentre l'intelligenza e il cuore meditano, nella prospettiva mariana, i misteri della vita di Gesù, lo scorrere delle preghiere recitate non esige necessariamente l'attenzione a ogni parola: segna piuttosto un ritmo contemplativo, come il respiro o il pulsare del cuore. E ci si abbandona a Maria, perché ci porti a suo Figlio Gesù".

I Santuari Mariani

Un pellegrinaggio fra i principali o più caratteristici Sacri Monti della zona è anche l'occasione per una passeggiata contemplativa in luoghi che ancora esprimono un'aura sacra, immersi in una natura che non ha subito scempi, e per la scoperta di tesori d'arte inaspettati, oltre che l'occasione per soggiornare in alberghetti dallo stile antico, accolti dalla proverbiale gentilezza e cortesia delle popolazioni locali. Ma la visita a un Santuario è il luogo di un pellegrinaggio interiore, oltre che fisico. Generalmente vi sono rappresentati i "Misteri" del Rosario in un itinerario devozionale, articolato in cappelle, che sovente culmina in una chiesa-santuario.

CORNABUSA (Bergamo) - Beata Vergine della Cornabusa

Una grotta è oscurità e mistero, come una porta che si apre su un mondo sconosciuto, invisibile, sotterraneo. Come l'imboccatura di un cammino verso il cuore della terra, verso abissi nascosti al chiarore del sole. Sulla soglia del santuario della Cornabusa, sentiamo anche una grotta è anche rifugio che protegge, asilo che difende.

A pensarci, proprio in una grotta ha scelto di nascere un Dio fattosi uomo per amore. E da una grotta divenuta sepolcro il Cristo risorse. Lo sguardo si perde, nell'ampia, profonda grotta della Cornamusa, in Valle Imagna. Niente colonne ma stalattiti, niente marmi ma pareti di roccia, niente organo ma il suono scrosciante d'una sorgente. "Cornabusa" vuol dire montagna bucata, apertura nella roccia: una definizione dialettale, un nome semplice, immediato, come la gente di quassù.

Situata a mezza costa, aperta quasi sull'orlo di uno strapiombo, circondata da una fitta macchia di arbusti e da irti crepacci, la grotta della Cornamusa era per i pellegrini una piccola, grande conquista: l'avvicinarsi era lento, meditato. Resta, oggi come allora, lo stupore della scoperta.

La sua storia la si legge nella nuda pietra, la sua memoria è nella preghiera incessante di generazioni e generazioni di fedeli. E se in tanti secoli nulla di eclatante di è forse accaduto, si ripete quotidiano il miracolo di una fede grande, di un dialogo tenero e ininterrotto tra la Madre e i suoi figli. Alla Madre dolorosa che culla in grembo il corpo del Figlio morto in croce levano lo sguardo i fedeli...

Clausole ai misteri dolorosi

- coperto di sudore e di sangue
- condannato dai capi del popolo
- il cui regno non è di questo mondo
- pianto dalle donne di Gerusalemme
- privato delle vesti e di ogni dignità

Preghiamo

Tu, o Maria, di candore vestita, sei la punta avanzata dei nostri continenti più vicina a Dio,
ma sei anche lo spazio del cielo più ravvicinato alla terra.
Per te l'invisibile e incorporeo Dio si fece uomo totale, eccetto il peccato.
Quando decise di venire quaggiù, sulle arruffate
e accatastate spiagge del nostro piccolo e grande mondo,
scelse il corpo e il vestito d'uomo.

Piacesti al Signore Iddio e ti scelse per essergli madre,
perché eri candida, bella nel tuo spirito,
ma anche nel tuo corpo di giovane ragazza ormai prossima alle nozze.
Trivella della speranza dei secoli, forasti il cielo,
chiuso dal peccato umano e facesti uscire il grande fiume di Dio,
accogliendolo nel tuo grembo di donna.

Col tuo cuore di mamma tutti accogli ed abbraccia,
perché possiamo ogni giorno gettare nei solchi della fatica umana
il seme nuovo della fraternità universale,
la luce calda dell'amore che perdona,
il lievito fresco della speranza che rasserena.

Mercoledì 19

=====

B. Vergine del Rosario - Fontanellato
MARIA, STELLA LUMINOSA

=====

Il Rosario

"Il S.Rosario, pregato dai cristiani di quasi sei secoli, sintesi del Vangelo e della storia della salvezza, riattualizzazione della vita di Gesù, è scuola di contemplazione dei misteriosi progetti con cui Egli ci salva. E un richiamo di Maria alla tenerezza per costruire la pace, un richiamo ad essere fedeli nel quotidiano, a dire ogni giorno il proprio "sì" a Dio con amore, nelle situazioni più umili e ordinarie e in quelle più grandi, dolorose o gloriose; a saper ascoltare, accogliere, conservare nel cuore".

I Santuari Mariani

Un Santuario è, dal punto di vista artistico, un complesso architettonico e figurativo inserito dialogicamente in un paesaggio e in un territorio, che così assumono nuovi valori ambientali, culturali, simbolici e spirituali. Se è costato tanto impegno, lo si è fatto per aiutare le masse a raffigurare in modo più vivido gli avvenimenti della vita di Cristo. "I pastori protestanti scelgono i salmi e gli inni più belli per i loro fedeli e in genere si danno da fare per abbellire le Chiese - sostiene lo scrittore inglese Samuel Butler -. Perché la Chiesa di Roma non dovrebbe fare la medesima cosa? E se lo fa meglio di noi, ben poco la si potrà biasimare per questo"

FONTANELLATO (Parma) - Beata Vergine del Rosario

Il Santuario ebbe origine per opera dei Padri Domenicani che, nel 1512, chiamati a Fontanellato, costruirono una piccola chiesa ed un modesto convento. Dopo tante difficoltà, causa le guerre, fecero costruire una statua della Madonna e la esposero al culto dei fedeli (1615). Nel 1628 avvenne il primo miracolo. La Madre di Dio guarì Giovanni Ugonotti di 65 anni, affetto da un male incurabile. Tale avvenimento aumentò sempre più l'affluenza dei pellegrini e la devozione alla Madonna. Seguirono anni brutti, causa la peste del 1630, che la Madonna fece cessare.

I Domenicani e il popolo costruirono, per riconoscenza, una chiesa più grande. Terminata la chiesa (1660), fu costruito un convento in piena regola, ultimato verso il 1700. Numerose furono le grazie ottenute dalla Vergine, tra le quali la guarigione del piccolo

Andrea Carlo Ferrari (poi Cardinale e Arcivescovo di Milano) e del chierico Guido Maria Conforti, vescovo di Parma e fondatore dei Missionari Saveriani.

Nel 1817 arrivarono nel convento dei Frati, soppresso dalle leggi napoleoniche, le monache Domenicane, che hanno cura dell'altare e dell'ornato della Madonna. Nel 1929 sorse la "Casa del Fanciullo" per l'assistenza agli orfani e ai bisognosi. Nel santuario si conserva la statua lignea della Madonna del Rosario: la Vergine Maria ha il Bambino in braccio e tiene in mano la corona del Rosario. Sull'arco di trionfo che separa il presbitero dalla navata sono rappresentati i 15 misteri del Rosario.

Clausole ai misteri gloriosi

- che è risorto vittorioso
- che ci aspetta con lui in Paradiso
- il cui Spirito dà forza ai deboli
- che ti ha innalzato nei cieli
- che ricambia il tuo amore con onore

Preghiamo

Donaci, o Maria, la grazia della conversione del cuore,
così che sappiamo essere creature nuove per un mondo nuovo.

Accogli e benedici i nostri propositi santi.
Accogli e benedici le nostre famiglie,
la nostra parrocchia, la nostra città,
la tua e nostra chiesa.

Fa', o Regina del cielo e della terra, che il cielo del nostro mondo,
così spesso coperto dalle nubi, sia finalmente illuminato
dal sorriso delle stelle, come segno di pace e di speranza.

Aiuta le nazioni a stendersi tra loro le mani,
così che la terra diventi finalmente un giardino,
ove è cessato il pianto provocato dall'odio e dalla guerra,
dall'ingiustizia e da ogni peccato,

ove per sempre germogli la vita,
profumata come la rosa di maggio,
bella come te, o Maria,
"stella del cielo, della terra e del mare". Amen.

Giovedì 20

=====

Santa Maria degli Angeli - Assisi
MARIA, FIGLIA, SPOSA, MADRE

=====

Il Rosario

"Se non mi faccio piccolo, non riesco a pregare col Rosario, che è la preghiera dei poveri. Preferibilmente mi rivolgo a Maria per strada: sarà strano, ma per me è un luogo meraviglioso in quanto la mente è completamente libera dai pensieri e quindi mi posso rivolgere a lei. Mi piace recitarlo pensando alle persone che ho vicino: ogni "Ave Maria" è dedicata a un amico, alle situazioni che in quel momento sta vivendo, al problema che lo affligge, alla gioia di cui è ricolmo" (A. Viganò)

I Santuari Mariani

La "fortuna" dei Sacri Monti risiede nel forte radicamento nel tessuto sociale e spirituale; nel senso di identificazione religiosa sviluppato da talune aree con le rispettive "fabbriche" - la Valsesia con Varallo, il Biellese con Oropa, Varese con la sua "fabbrica del Rosario" - che si traduce, in concreto, in afflusso di pellegrini e di risorse. I Sacri Monti sono esperienza e patrimonio collettivi: in ordine alla edificazione, fruizione e cura. Una storia che vede protagonisti i singoli offerenti e i patroni, le comunità religiose e civili, le autorità ecclesiastiche diocesane e locali, gli artisti, i fabbricieri, i predicatori che suscitarono e guidarono il consenso popolare.

ASSISI - Santa Maria degli Angeli

Nella pianura, a circa 5 km da Assisi, sorge imponente il Santuario della Madonna degli Angeli, che con la sua grande cupola domina la bella vallata. E' uno dei più grandi e conosciuti Santuari d'Italia, sorto per racchiudere tra le sue mura la "Porziuncola", la minuscola Cappella da dove prese il via l'ordine francescano.

Nel 342 quattro eremiti costruirono, nella campagna deserta, una cappella in onore della Madonna. Nel VI sec passò ai Padri Benedettini che, dopo averla riparata e ampliata, la dotarono anche di un piccolo appezzamento di terreno (una "porzione"). San Francesco la frequentava fin da bambino e quando decise di iniziare una nuova vita ascetica, vedendola abbandonata e in rovina, la chiese ed ottenne dall'abate.

S.Francesco la restaurò e si costruì accanto una piccola abitazione. In questa chiesetta ebbe numerose visioni di Gesù, della Madonna e in particolare degli Angeli (da qui il nome). La Basilica fu eretta nell'arco di cento anni dal 1569.

Nel presbiterio c'è la cappella del Transito, dove S. Francesco morì sulla nuda terra il 3 ottobre 1226. Sulla destra della Basilica c'è il famoso roseto, miracolosamente fiorito nell'inverno del 1223. Questa chiesa è conosciuta anche per il "Perdono d'Assisi", una "indulgenza plenaria" che S.Francesco chiese ed ottenne da Papa Onorio III per coloro che la visitassero dal pomeriggio dell'1 agosto alla sera del giorno seguente. Altri Papi, in seguito, estesero poi questo privilegio anche ad altre chiese.

Clausole ai misteri luminosi

- che nel Battesimo ci rende figli di Dio
- che opera tutto per la nostra gioia
- che ci invita a credere nel Padre
- che ci ha rivelato il volto di Dio
- che è sempre presente nella Chiesa

Preghiamo

A te, o Maria, che come noi conosci la gioia e la fatica,
la preziosità e la bellezza della famiglia,
noi, uniti in Cristo e nel tuo nome,
ci affidiamo e ci consacrriamo per essere capaci di vivere
con il tuo stesso cuore di figlia, di sposa e di madre.

A te affidiamo ogni nostra famiglia, gioiello della nostra storia d'amore,
che, come 'piccola chiesa', è da Dio santificata.

E tu, o Maria, vestita di sole e di cielo,
resta ogni giorno in mezzo a noi per darci
*delicatezza nell'amore, disponibilità all'ascolto,
fedeltà nell'impegno, conforto nel dolore,
forze nella fatica, prontezza nel servire,
docilità nell'obbedire, saggezza nell'educare,
costanza nel pregare, libertà dall'aver,
dolcezza nel riposo,*

così che in ogni ora della vita possiamo, insieme a te,
lodare e ringraziare Dio che in noi compie le sue meraviglie. Amen.

(Averardo Dini)

Venerdì 21

=====

Madonna della Corona - Spiazzi
MARIA, CORREDENTRICE

=====

Il Rosario

"Il S.Rosario è una preghiera cui sono molto fedele, perché lo sento molto vicino alla liturgia. E' preghiera contemplativa dei misteri di Cristo, non ripetizione meccanica di formule. Cerco di guardare Gesù quasi con gli occhi di Maria. Immagino i suoi sentimenti davanti ad un evento particolare di Cristo e cerco di immedesimarmi con quei sentimenti. Questo armonica nel Rosario la contemplazione dei misteri e il fatto di ripetere l'Ave Maria. Guardo Cristo con gli occhi della Madre" (M. Magrassi)

I Santuari Mariani

I Sacri Monti hanno rappresentato una risposta alle domande di una società che stava cambiando. E che nella parabola fra medioevo ed età moderna, attraverso l'umanesimo, la riforma protestante e quella cattolica, cercava di rinnovare l'esperienza personale e comunitaria del sacro. In queste tre parole: **esperienza, persona, comunità**, è contenuta una traccia per riscoprire i Sacri Monti, nella scia di studi che recentemente hanno smontato visioni parziali, che li avevano confinati fra l'arte minore, la devozione popolare e la sola funzione di baluardi "*contra haereticos*", assegnata loro dalle gerarchie cattoliche della Controriforma.

SPIAZZI (Verona) - Madonna della Corona

A Spiazzi, sul monte Baldo, sorge il Santuario mariano dell'Addolorata, chiamato più comunemente "Madonna della Corona". Il tempio è incavato in una parete di roccia a picco, all'altezza di 700 m. Lo si vede dalla vallata dell'Adige e sembra attaccato alla montagna. Il luogo fu, in origine, sede di eremiti (1193) legato al monastero di S.Zeno in Verona. Il Romitorio era dedicato alla Madonna col titolo di Madre di Dio, e verso il 1437 passò sotto l'Ordine dei Cavalieri di Malta. Dal 1480 al 1522 fu costruita una chiesetta. Verso il 1660 si trova una tradizione dell'origine miracolosa del Santuario.

La tradizione narra che nel 1522 sia apparsa su questi monti un'immagine della Madonna, sparita da Rodi durante la conquista turca. Storicamente è stata la devozione popolare a venerare dal 24 agosto di quell'anno, la statua dell'Addolorata, scolpita nel

1432, e donata agli eremiti da Ludovico da Castelbarco. Il nome dato al Santuario "della Corona" deriva dalla catena di monti che attorno formano, appunto, una corona.

La chiesa è stata scavata nella viva roccia: due pareti, quella di sinistra e l'abside, sono costituite dalla roccia stessa. All'interno sono custodite 160 tavolette ex-voto e il celebre affresco della Madre di Dio, risalente al sec. XIV. La statua della Madonna che si venera alla Corona è un gruppo marmoreo, alto 70 cm, di pietra, dipinta: la Vergine Addolorata sorregge e contempla il Cristo morto, depresso dalla Croce.

Clausole ai misteri gloriosi

- capo e principe della nuova cr
- speranza di vita eterna
- salvatore e amico che non abba
- sommo sacerdote dei beni futuri
- mediatore e garante dell'alleanza

Preghiamo

Anche tu, o Maria, hai conosciuto la tristezza della solitudine.

Hai accompagnato alla tomba Giuseppe, tuo marito.

Hai accompagnato al Calvario Gesù, tuo figlio.

Pur con il cuore lacerato, non hai voluto rinchiuderti in casa, isolandoti dal mondo.

Hai cominciato a camminare sulle strade della chiesa.

Ti sei fatta cittadina del mondo e hai aperto il cuore a tutti i cristiani, pregando per tutti, sostenendo e incoraggiando tutti, portando tutti nel tuo grande cuore di madre universale,

Aiutami, o Maria, a non chiudermi in me stesso ed a fare della mia vita un dono agli altri,

per essere come te un seminatore di carità e di speranza, in perfetta comunione con i vivi e con i defunti. Amen.

(Averardo Dini)

Sabato 22

=====

Madonna della Riva - Angera
MARIA, MADRE E NUTRICE

=====

Il Rosario

La Madonna, ovunque è apparsa in questo secolo, ha additato il Rosario come arma per la conversione dei peccatori e per la fine delle guerre. A Fatima nell'ultima apparizione disse: "Sono la Madonna del Rosario: voglio che continuino tutti a recitare sempre il Rosario, tutti i giorni". Lucia disse: "Da quando la Vergine ha dato grande efficacia al S.Rosario, non c'è problema né materiale né spirituale, nazionale o internazionale, che non si possa risolvere con il Rosario e con i nostri sacrifici"

I Santuari Mariani

Attorno ai Santuari è nata una grande corrente di spiritualità: gli stessi Santi ne sono testimoni. Si va al Santuario con spirito di contrizione, di conversione, di desiderio di cambiare vita. Anche se spesso il richiamo è la necessità della salute o la liberazione da un'angustia o la richiesta di un esorcismo che liberi da tentazioni maligne, l'animo è disposto all'incontro con Dio. Importante è allora la struttura dei Santuari, **luogo di meditazione della grazia**. Oggi i Santuari hanno creato spazi di accoglienza per la spiritualità, non solo la visita fugace e il giro turistico coi souvenir, ma la possibilità di soste prolungate, per ritiri, esercizi, convegni di spiritualità.

ANGERA (Varese) - Madonna della Riva

Questo caratteristico Santuario sorge sulle rive del lago Maggiore, sul fondo della bella piazza Garibaldi, nelle immediate vicinanze del porto delle barche, nel luogo dove avvenne il miracolo che ne determinò l'erezione. Il 27 giugno 1657 una donna, mentre si era fermata a pregare davanti alla effigie della Vergine dipinta su un muretto della Casa Berna, si accorse che il volto della Madonna trasudava come un umore sanguigno.

Il fatto fu ritenuto miracoloso e fu approvato dalla autorità ecclesiastica. Il 10 agosto 1662 si procedette alla posa della prima pietra del Santuario. Il progetto originario prevedeva un ampio edificio, ma la mancanza di mezzi economici portò solo alla costruzione del coro e del presbitero.

Anche se questa è un'opera incompiuta, l'edificio è maestoso ed armonico, soprattutto all'interno. L'interno della Chiesa, a pianta centrale, è del 1662, con la facciata del 1943, dall'ampia spazialità proiettata in altezza. Al centro è l'elegante altare con la veneratissima e miracolosa immagine della Madonna che nutre al suo seno il Bambino Gesù (il vero tesoro della città di Angera).

Fu staccata dal muro originario nel 1443 e trasportata su tela dal pittore Tino Anselmi di Milano; attorno l'incornicia una grande tela, raffigurante la gloria degli Angeli, opera settecentesca. Dietro l'altare una tela con la Crocifissione e sulla parete sinistra spicca maestoso il dipinto raffigurante la "Visita di San Carlo alle tre Valli", di Camillo Procaccini.

Clausole ai misteri gaudiosi

- accolto da te nella fede
- che ti ha reso la prima missionaria
- che è il Salvatore dell'umanità
- magnificato dalla profetessa Anna
- di cui hai custodito in cuore le parole

Preghiamo

Qualcuno ha dovuto insegnare a Gesù come pregare
con parole umane: **Maria.**

Qualcuno ha dovuto insegnare a Gesù
come leggere le Scritture e cantare i Salmi: **Maria.**

Qualcuno ha dovuto insegnare a Gesù
come accogliere i poveri e lavorare per gli altri: **Maria.**

Qualcuno ha dovuto insegnare a Gesù
come offrirsi al Padre ed esprimergli l'Amore: **Maria.**

**Santa Maria, sii per me e per tutti quelli che amo,
ciò che sei stata per il tuo Figlio Gesù.**

**Insegnami a pregare, a vivere nella fede,
nella speranza e nella carità.**

**Prendimi nel tuo cuore di Madre, perché vi ritrovi
Gesù tuo Figlio e lo segua come tuo discepolo fedele. Amen.**

(Rodolphe de Robano)

Domenica 23

=====

Madonna dell' Aiuto – Busto Arsizio
MARIA, SOLIDALE COI SOFFERENTI

=====

Il Rosario

L'11 febbraio 1858 a Lourdes la Madonna appare a Bernardetta con la corona del Rosario in mano. "Allora - raccontò poi la veggente - trassi di tasca la corona che porto sempre con me e recitai il Rosario alla sua presenza". La presenza della corona nelle mani della Vergine Maria è la dichiarazione esplicita che il Rosario è una preghiera a lei gradita e cara. Chi è andato a Lourdes ha visto tutti pregare con la corona tra le mani, sacerdoti e laici, uomini e donne, adulti e piccoli, sani e malati

I Santuari Mariani

A partire dall'originario intento di creare (a Varallo) una piccola imitazione della Terra Santa, riproducendone i più famosi santuari secondo un'ubicazione il più possibile rispondente alla realtà topografica, si è passati ad illustrare la vicenda umana di Gesù in senso cronologico e su essa si svilupperà poi sempre più la devozione mariana. Una vicenda compositiva complessa e stratificata, quella di Varallo; ben più lineare, invece, quella di Varese, che può essere considerato momento di snodo e vertice, in esso raggiunta tra razionalità e immaginazione, tra chiarezza teologica e preoccupazioni devozionali, tra figurazioni, architettura e paesaggio.

BUSTO ARSIZIO (Varese) - Madonna dell' Aiuto

Ancora oggi sono in molti a ricordare come l'immagine della Madonna abbia sempre avuto un posto particolare nel cuore dei bustocchi. Centro spirituale di Busto Arsizio, infatti, è ormai da tempo immemore il luogo dove sorge il santuario della B.Vergine dell' Aiuto. Santa Maria in Piazza è tempio di armoniosa bellezza costruito a partire dal 1517 in stile rinascimentale di gusto lombardo, ma esaltato da modi toscani.

Tante sono le storie tramandate da questa sentita devozione popolare a Maria e ancor più numerosi sono i racconti relativi a episodi miracolosi. Uno su tutti merita di essere ricordato. Nel 1524 Giovanni dalle ande nere si accampò coi suoi diecimila soldati alle porte di Busto. In breve l'intero borgo fu invaso da un'epidemia mortale che mieteva vittime ovunque...

I bustocchi, allora, invocarono a gran voce l'intervento della Madonna, innalzando in processione l'immagine della B.Vergine venerata nel santuario. Un'umanità dolente, straziata, camminava pellegrina per le strade. I malati aggrappati ai meno offesi, i piccoli attaccati al collo delle madri, i moribondi portati alle finestre con un ultimo sforzo. Ed ecco il prodigio: la mano destra della Madonna si alzò e rimase ferma in quel gesto, che indica protezione e difesa.

A perenne ricordo di quell'evento nei primi anni del Seicento fu fatta scolpire nel legno una statua della Madonna dell' Aiuto, simulacro a cui tuttora si volge lo sguardo con fede e riconoscenza, e che ritrae la Vergine in quell'espressivo atteggiamento.

Clausole ai misteri gloriosi

- *fondamento della nostra speranza*
- *che benedice il lavoro apostolico*
- *il cui Spirito custodisce la verità*
- *che glorifica chi si è umiliato*
- *che ha affidato la Chiesa alle tue cure*

Preghiamo

Ti chiamo "Madonna mia", perché sei madre che mi cerca e mi accoglie,
che mi ascolta e mi capisce, che mi aiuta a scegliere e a dire "sì".
Ti chiamo così perché sei Madonna di chi è solo ed emarginato,
di chi soffre e dei lontani, dei piccoli e dei semplici,
della croce e della risurrezione;
perché sei Madonna della gioia e della vita, della pace e della speranza
del mio paese e della mia casa, della chiesa e del mondo;
perché sei Madonna del cuore e dell'amore,
della grazia e dell'impegno, della fede e della purezza,
del silenzio e della contemplazione;
perché sei Madonna della misericordia e della giustizia,
del lavoro e del riposo, della preghiera e del servizio
del Figlio di Dio e anche mia.
Sei Madonna mia perché ogni giorno, da mamma vera, mi offri il latte
della speranza, mi riordini le stanze del cuore, mi addormenti
nell'ora stanca della sera cantandomi la ninna nanna degli Angeli,
che un giorno subito imparasti così da rendere dolce e amabile
anche la notte nera del mio tempo che singhiozza,
perché povero di pace e di futuro.

(Averardo Dini)

Lunedì 24

=====

Madonna di Monte Berico - Vicenza
MARIA, VESTITA DELLA BELLEZZA DI DIO

=====

Il Rosario

Don Bosco diceva: "L'opera salesiana riposa sulla corona: da questa pratica nessuno può dispensarsi. Su questa recitazione quotidiana l'opera è fondata. Sono deciso ad abbandonare molte altre pratiche, ma non questa". P.Paolo Manna, fondatore della Pontificia Unione Missionaria, diceva ai suoi missionari: "E' deliziosa la preghiera che può fare il missionario nei suoi lunghi e frequenti viaggi. Sgranando il suo Rosario può spargere lungo il cammino piccoli semi di preghiera per tutti".

I Santuari Mariani

C'è un grande sviluppo della vita religiosa attorno ai Santuari o perché realizzati da Santi Fondatori, o perché sorti e sviluppati sui loro sepolcri, o perché affidati dai vescovi ad Ordini e Congregazioni religiose. E' bello inoltre trovare nei Santuari dei sacerdoti che pregano individualmente, giovani e fedeli prostrati in adorazione davanti all'altare del Santissimo Sacramento, in dolce colloquio col Signore; si raggiungono così le vette della contemplazione, così spesso richiamata dal Papa Giovanni Paolo II. Anche il percorso che facciamo insieme in questo "mese di maggio" è un contributo utile alla ricerca dell'autenticità cristiana.

VICENZA - Madonna di Monte Berico

Posto sulla sommità dell'omonimo colle, al fondo del viale X Giugno, dinanzi al piazzale della Vittoria, il complesso religioso, formato dal Santuario e dall'annesso Convento, domina la città sottostante. Vi si può accedere per due strade caratteristiche: quella delle Scalette, che è la più antica (1574), composta da 192 gradini; e quella dei Portici, con 150 archi come i grani del Rosario e gli affreschi dei 15 misteri del Rosario (in tutto 700 m di lunghezza). Il Santuario fu costruito agli inizi del Quattrocento.

Mentre Vincenza Pasini saliva al colle Berico per portare la colazione al marito che vi lavorava, passando davanti ad una Croce di olivo, si fermava sempre a pregare. Il 7 marzo 1426 per la prima volta le apparve la Madonna, circondata di luce. Maria promise di liberare la città dalla peste se fosse stata costruita sul posto una chiesa. La

donna, timida e ignorante, non fu ascoltata dalle autorità vicentine. Quando il 1 agosto 1426 la Madonna le apparve la seconda volta, Vincenza tra le lacrime le raccontò l'accaduto.

Per contro sul Colle Berico nevicò (in estate) quel tanto necessario per disegnare sul terreno il profilo dell'edificio. La peste cessò e fu così costruito il primo oratorio gotico. Nel 1578 il Palladio vi edificò un nuovo tempio, distrutto per erigere la Basilica attuale. All'esterno l'architettura si ripete identica su tre lati, con tre ampie gradinate. Tali facciate barocche sono ornate da 42 statue di santi e tre bassorilievi.

Clausole ai misteri gaudiosi

- discendente della casa di Davide
- riconosciuto messia dal Battista
- venuto alla luce nel cuore della notte
- primogenito consacrato a Dio
- ritrovato nel tempio tra i dottori

Preghiamo

Maria, donna dal cuore pacificato e silenzioso,
che non conosce la agitazione ondosa delle nostre nevrosi
né la tempesta delle tumultuose passioni,
né il vento impetuoso dell'occasionalità,
a noi sei apparsa come donna vestita della bellezza di Dio.

Hai accolto il Salvatore nel tuo grembo di giovane donna
e la tua carne e il tuo sangue si sono fatti strumenti di salvezza
per tutti noi, un tempo esuli figli di Eva,
divenuti per te, ora, pellegrini gioiosi in cammino verso la casa
ove tu, da tanto tempo, dopo Gesù, per prima sei arrivata.

Da brava mamma hai già adornato il posto
che tuo figlio ha preparato per ciascuno di noi
e ora stai pregando perché nel viaggio verso la casa eterna
non si esca dalla strada giusta né si facciano salti nel vuoto.

Maria, prega per noi, affinché la fede non venga a mancarci
così da essere ogni giorno riflesso della tua bellezza
e della bellezza di Dio, come è tutta la natura che ammiriamo,
magnificando come te il Signore.

Martedì 25

=====

Madonna Addolorata - Rho
MARIA, MADRE UNIVERSALE

=====

Il Rosario

"Tra i vari modi di recitare il Rosario, quello che dà maggior gloria a Dio e arricchisce maggiormente l'anima di grazia è quello di salmodiarlo, ossia di recitarlo in comune, a due cori. Dio ama le assemblee di preghiera. In cielo gli angeli e i santi, cantano, insieme, le sue lodi. Gesù consigliò esplicitamente la preghiera comunitaria. Promise che quando due o tre persone si fossero riunite nel suo nome, per pregare, egli sarebbe stato in mezzo a loro" (Luigi M. Grignon)

I Santuari Mariani

Presso i Santuari dei Sacri Monti sono circolati *artisti*, formule, linguaggi architettonici e figurativi rispondenti alla stessa tradizione spirituale e alla sua evoluzione, pur nella mutevole intonazione individuale e nella particolare fisionomia dei singoli santuari. Circolazione che si manifestò anche sul versante dei *committenti*, degli *offerenti* e dei *pellegrini*, influenzando la morfologia di monti e santuari, moltiplicando influssi e risonanze all'interno di una circolazione di esperienze, di motivi e di modelli. I Sacri Monti ci parlano anche di *figure esemplari di ecclesiastici e di religiosi*, che traevano indirizzi e incentivi per lo sviluppo di altri santuari.

RHO (Milano) - Santuario dell'Addolorata

Il Santuario è stato voluto da S. Carlo Borromeo, in seguito ad una prodigiosa manifestazione dell'immagine della Madonna Addolorata.. C'era una cappelletta, detta della Madonna della Neve, in cui si venerava una Pietà con la Vergine Santa che tiene sulle ginocchia Gesù morto. Il 24 aprile 1583, durante un momento di devozione, un fedele, Gerolamo de Ferri, vede il volto della Madonna scolorirsi e si accorge che dai suoi occhi scendono delle lacrime sanguigne.

Il fatto si ripete altre volte alla presenza del parroco e di altre persone e viene decretato il miracolo. A ricordo del prodigio l'Arcivescovo Carlo Borromeo affida a Pellegrino Ribaldi, il più celebre architetto allora vivente a Milano, l'incarico della costruzione del Santuario, nel quale viene trasportato il dipinto miracolato.

Il completamento del Santuario avvenne ai primi del 1800: si tratta di un edificio ampio, in barocco leggero, dalla facciata neoclassica disegnata da Leopoldo Pollack.. Sopra l'altar maggiore troneggia la Madre col Cristo morto (affresco del sec. XVI).

L'interno presenta decori e affreschi di Luigi Morgari e Giuseppe Carsana, opere di Giovanni Mauro della Rovere, del Montalto, di Giovanni Ambrogio Figini, di Camillo Procaccino e del Morazzone. Indubbiamente questo è uno dei più famosi Santuari mariani della Diocesi di Milano, vanto della città di Rho, centro di spiritualità animato dai Padri Oblati Missionari, che risiedono nel vicino Collegio.

Clausole ai misteri dolorosi

- che prega nell'ora della tentazione
- che processato tace
- che non cerca mai la sua gloria
- che soffre senza emettere lamenti
- che morendo si consegna al Padre

Preghiamo

O Vergine Maria, Madre della Chiesa,
a te raccomandiamo la Chiesa tutta.

Tu, che dallo stesso tuo divin Figlio sei stata presentata come Madre
al discepolo prediletto, ricordati del popolo cristiano che a te si affida.

Ricordati di tutti i figli tuoi: conserva salda la loro fede,
fortifica la speranza, aumenta la carità.

Ricordati di coloro che versano nelle necessità, nei pericoli;
di coloro soprattutto che soffrono persecuzioni
e si trovano in carcere per la fede.

Al tuo Cuore Immacolato, o Maria, raccomandiamo
l'intero genere umano: portalo alla conoscenza dell'unico
e vero Salvatore Cristo Gesù, allontana i flagelli
provocati dal peccato, dona al mondo intero la pace
nella verità, nella giustizia, nella libertà e nell'amore.

E fa' che la Chiesa tutta possa elevare al Dio delle misericordie,
maestoso l'inno della lode e del ringraziamento,
perché grandi cose ha operato il Signore per mezzo tuo,
o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

(Paolo VI)

Mercoledì 26

=====

Santa Maria del Fonte - Caravaggio
MARIA, REGINA DELLA PACE

=====

Il Rosario

Diciamo il Rosario: è la nostra arma, la Parola di Dio, perché il diavolo cerca di influenzare la vita della gente, e noi dobbiamo vigilare e stare sempre in compagnia di Gesù e Maria, perché sono loro, e non noi, che devono compiere l'opera di toccare il cuore alla gente. Il Rosario per noi è prezioso. Una volta l'abbiamo recitato in metropolitana a Londra, ma a voce bassa. Quando siamo scesi sul marciapiede, una signora lì vicino m'ha detto: "Grazie, sorella: ho pregato con voi!" (Madre Teresa)

I Santuari Mariani

Dopo Lepanto la cristianità perde la speranza di riconquistare Gerusalemme. Ma non cessa di esserne profondamente attratta. E se il pellegrino manifesta nella forma più piena il cristiano come "viator" sui passi di Gesù, ecco il pellegrinaggio interiorizzarsi anche in rapporto alle ispirazioni mistiche e a devozioni rinnovate nell'orizzonte di una riforma cattolica che troverà compiuta espressione nella pratica degli esercizi spirituali. Proprio con S. Carlo a Varallo la nuova Gerusalemme diventa il luogo privilegiato e intensissimo di *catarsi religiosa*, segno di un *orientamento ascetico* profondamente diverso rispetto al mondo francescano di fine Quattrocento...

CARAVAGGIO (Bergamo) - Santa Maria del Fonte

Una certa Giannetta di 32 anni, figlia di Pietro Vacchi e sposa di Francesco Veroli (un uomo che, forse, la vita grama e priva della soddisfazione dei figli aveva reso duro e cattivo verso la sposa) il 26 maggio 1432, nei prati di Mazzolengo vide l'apparizione della Vergine. La Madonna le diede l'incarico di portare un messaggio di pace ai governanti, invitandoli a costruire una cappelletta sul luogo dell'apparizione.

Sul luogo fu poi trovata anche una fonte, mai veduta prima da nessuno, che scorre ancora oggi. Filippo Maria Visconti fece subito costruire una chiesa che, consacrata nel 1451, fu ampliata in seguito e ricostruita anche per volere di S. Carlo Borromeo. Fu costruito anche un ospedale per i poveri e gli ammalati e una casa per l'infanzia abbandonata.

Nonostante la cattiveria degli uomini, il Signore li vuole mantenere in pace: questo è l'annuncio di Caravaggio! Si convertano e facciano penitenza per avere salvezza!

Questo messaggio di pace è semplice e destinato a raggiungere per via diretta il cuore degli uomini di buona volontà. Lo si deduce da un documento in lingua latina che riproduce la narrazione dell'avvenimento. La Vergine confida: *"pei delitti dei miseri ho innalzato preghiere allo stesso mio Figlio, supplicandolo per sette anni. Per il che voglio che tu dica a tutti e a ciascuno di digiunare a pane e acqua ogni venerdì in onore dello stesso mio Figlio e di festeggiare per mia devozione il vespero del sabato"*.

Clausole ai misteri gloriosi

- con cui anche noi risorgeremo
- che intercede per noi presso il Padre
- il cui Spirito ci rigenera nell'amore
- che ti ha reso immagine della Chiesa
- che ti ha fatto porta del cielo

Preghiamo

Madre, vorrei cantare perché ti amo, perché il tuo dolce nome mi fa sussultare il cuore. Pensando alla grandezza tua suprema, la mia anima si riempie di sgomento.

Quando contemplo te, circonfusa di gloria, che vinci lo splendore dei beati, non oso credere di essere tua figlia e abbasso gli occhi miei dinanzi a Te!

Perché un bambino possa a-mar sua madre, bisogna ch'ella pianga anche con lui, con lui deve condividere i dolori.

Regina del mio cuore, per attrarmi a te, sulla riva straniera quanto hai pianto per me! Ripenso sul Vangelo la tua vita, oso guardarti e avvicinarmi a te. Ti vedo, come me, mortale e sofferente; allora mi è dolce credermi tua figlia.

In questo triste esilio, o madre cara, voglio seguirti sempre. Il tuo materno sguardo mi libera da tutti i miei timori e mi insegna a piangere e a gioire. Tu, che non disprezzi i nostri giorni lieti, anzi li benedici, tu che mi sorridesti al mattino della mia vita, torna a sorridermi, quando viene la sera...

(S. Teresa di Lisieux)

Giovedì 27

=====

**Madonna dei Ghirli - Campione
MARIA, DONNA DI SPERANZA**

=====

Il Rosario

Paolo VI ai fanciulli: "Il Rosario educa alla pietà religiosa più semplice e più popolare e al tempo stesso più seria e più autentica: insegna a unire l'orazione con le azioni comuni della giornata, santifica le vostre amicizie e le vostre occupazioni, vi abitua a unire le parole della preghiera al pensiero, alla riflessione sui Misteri del Rosario, e questi, che si presentano come quadri, come scene, come racconti, vi portano dalla visione resa plastica dei fatti ricordati alla storia della vita di Gesù e di Maria".

I Santuari Mariani

I Sacri Monti possono essere intesi come lo specchio di una delle transizioni fondamentali della cultura occidentale nel passaggio fra medioevo e modernità. Se permane un substrato simbolico medievale - il monte, il labirinto e così via - dal concilio di Trento in poi si determina uno scarto decisivo tra l'avvenimento oggettivo del mistero e il suo dispiegarsi nella storia, che comporta un passaggio ormai decisivo attraverso la coscienza individuale. L'uomo può dare vita in sé alle condizioni per comprendere il mistero. Il mondo cattolico riscopre il Rosario, vecchia preghiera domenicana, la preghiera che torna sempre nei momenti di lotta e di vittoria.

CAMPIONE D'ITALIA - Madonna dei Ghirli

Da secoli il Santuario di Santa Maria dei Ghirli a Campione d'Italia è un po' la casa delle rondini. Elegante si specchia nell'acqua del Ceresio la facciata barocca del tempio mariano, le barche tirate a riva ai piedi di una scalinata orlata di cipressi. Rampe che si incrociano ripide, che guidano lo sguardo su fino in alto.

E c'è qualcosa di malinconico in questo scorcio, come un dolce abbandono, come una musica lontana. Siamo in terra ticinese, sulle sponde del lago di Lugano, eppure in una enclave lombarda, in un'isola di cultura e tradizione ambrosiana. Per capire le origini di un così solido legame bisogna risalire all'età longobarda e a un ricco, scaltro commerciante: Totone.

Era il 777, i Franchi stavano conquistando buona parte dell'Italia e i tempi apparivano difficili e incerti. Come salvare il proprio patrimonio? Come tutelarsi di fronte alle pretese dei nuovi signori? Totone pensò bene di fare testamento, lasciando tutti i suoi averi agli abati milanesi di S.Ambrogio.

Un alto patronato che diede in effetti i suoi frutti, tanto che l'abile mercante riuscì a condurre fruttuosamente i propri affari ancora per qualche lustro. Ai monaci ambrosiani raccomandò di dar vita in alcune sue case di Campione a un ricovero per viandanti e pellegrini e di sfamare ogni venerdì dell'anno 12 poveri tra i più bisognosi. Ai religiosi lasciava anche una piccola chiesa campestre, vicino alla sponda del lago, quella che con buona probabilità fu all'origine del Santuario "dei Ghirli".

Clausole ai misteri luminosi

- in cui il Padre si compiace
- che ascolta la tua preghiera
- che proclama la novità del Vangelo
- che manifesta la sua gloria
- che offre il suo corpo come cibo

Preghiamo

Sorridi, Maria, alla stagione della nostra vita,
così che sappiamo portare con gioia
le nostre piccole e grandi croci;
sorridi e benedicci gli slanci generosi del nostro piccolo cuore.

Donaci la grazia di portare nelle nostre case,
così spesso inquiete, il dolce silenzio di questa tua presenza
che accarezza e conforta, che perdona e purifica,
che risana ogni ferita.

Benedici, o Vergine immacolata, le nostre famiglie e il nostro paese
e donaci la grazia di conservare la fede
fra le contraddizioni del mondo, per essere ogni giorno
segno di salvezza per chi ci passa accanto.

Aiutaci a portare e a donare sorriso a chi piange,
amore a chi odia, speranza a chi non ha,
così da essere anche noi un'apparizione di cielo
per tutti e sempre. Amen.

Venerdì 28

=====

Madonna delle Lacrime - Treviglio
MARIA, CONSOLATRICE DEGLI AFFLITTI

=====

Il Rosario

I mali che minacciano la famiglia sono: lo scarso impegno nel vivere la sua sacralità, sia all'interno delle mura domestiche che nel suo rapporto di relazione; il carente spirito di sacrificio nell'affrontare dolori e rinunce; il porre in sordità le verità ultime relative alla vita eterna. Il Rosario, ponendoci a contatto con Maria, impetrando il suo aiuto materno e dando l'opportunità di contemplare i misteri di Cristo, costituisce un validissimo mezzo per incrementare l'unità e la santità della famiglia.

I Santuari Mariani

Nella pienezza dei tempi, con l'evento-Cristo, l'altura che spicca sovrana, e non per altitudine geografica ma per significato teologico, è il Calvario: il monte della massima manifestazione dell'amore di Dio. Gesù l'ha salito portando, con la croce, il peso dell'umanità ferita dal peccato. A questo monte - che è Cristo stesso - tutti dobbiamo salire per ricevere salvezza raggiungendo i "monti azzurri e alti come il cielo" del regno eterno, dove splende svelatamente il volto di Dio, l'Altissimo. Per giungere a quella meta si deve però andare "di altura in altura" qui sulla terra. Ecco perciò le sante montagne, sulla quale la fede di tanti uomini ha costruito santuari...

TREVIGLIO (Bergamo) - Madonna delle Lacrime

Il Santuario è situato al centro della tranquilla e laboriosa cittadina. Sorse agli inizi del '600 in seguito ad un fatto veramente eccezionale avvenuto la mattina del 28 febbraio 1522. Quando in Lombardia si combatteva la guerra tra francesi e spagnoli, i trevigliesi non videro altra salvezza che nell'intervento della Madonna.

Si raccomandarono fervorosamente a lei durante l'avanzata di truppe francesi, rifugiandosi a pregare nelle chiese. In simili circostanze drammatiche si ha notizia di un prodigio riguardo a un antico affresco che raffigurava la Madonna col piccolo Gesù sulle ginocchia: la Madonna versò lacrime ed il maresciallo francese Lautrec desistette dai suoi progetti di sterminio.

S. Carlo Borromeo, Arcivescovo di Milano, favorì in ogni modo la costruzione del tempio: la prima pietra del nucleo originario del Santuario è stata posta il 25 marzo 1594; la chiesa è stata ufficialmente consacrata dal Card. Ferrari il 9 agosto 1902. Entrando dall'ingresso principale si apre dinanzi la linea elegante e luminosa della Chiesa a croce latina.

Sull'altare centrale è posta l'effigie miracolosa, tralata in Santuario il 15 agosto 1619, dalla chiesina del Convento delle Agostiniane. Nel Santuario si celebra l'anniversario annuale il 28 febbraio, considerato festività patronale, preceduto da una tradizionale "novena" con altissima partecipazione di fedeli. Alle ore 8 viene celebrata la "S. Messa del miracolo", celebrata tradizionalmente dall'Arcivescovo di Milano.

Clausole ai misteri dolorosi

- che non cede alla tristezza del cuore
- che nella prova continua ad amarsi
- che non risponde al male col male
- che ci invita a portare la nostra croce
- che apre il Paradiso a chi si pente

Preghiamo

Vergine Immacolata, guarda ai tuoi piedi, inginocchiata, questa nostra umanità, immobilizzata da antichi e nuovi mali.

Qui tutti noi sentiamo di essere la grande carovana del dolore, che con fede è portato e offerto per la vita del mondo.

*Ai tuoi piedi, o Maria, il miracolo è toccato con le mani,
il dolore è portato con gioia,
la carità è battito del cuore,
la fede è selciato della strada,
la speranza è luce folgorante di ogni mattino,
il vicino è mio fratello, la straniera è mia sorella,
il Vangelo è vita, la preghiera è canto e respiro,
la chiesa è casa del mondo.*

Qui misuriamo quanto è piccolo il nostro orizzonte quotidiano.

Qui sentiamo di essere tutti sulla stessa barca,
diretti verso l'unica meta, che è lassù,
nel cuore del Padre.

Sabato 29

=====

B. Vergine dei Miracoli - Corbetta
MARIA, DONNA DEL PERDONO

=====

Il Rosario

"Mi rivolgo ai disperati, i peccatori, i confusi: chi ha esaurito tutte le risorse umane nella ricerca della pace; chi è stanco della vita e prova un senso di vergogna e di colpa; chi è senza fede, smarrito, scettico, cinico. Cominciate a dire il Rosario per trenta giorni. Non dite: "Come posso pregare se non credo?!". Se foste sperduti in una foresta, anche se non speraste che ci fosse qualcuno vicino, tuttavia gridereste ugualmente. Cominciate a pregare. Sarete sorpresi. Maria vi risponderà" (F.Sheen)

I Santuari Mariani

Percorrendo in lungo e in largo la nostra penisola, ci troviamo a salire un numero sterminato di "sacri monti" su ognuno dei quali il Signore si è mirabilmente manifestato e la fede di generazioni di credenti in cammino nella storia ha edificato santuari e monasteri, luoghi di contemplazione, di preparazione alla vita del Cielo. Moltissime chiese, santuari e monasteri sono come punti di appoggio per spiccare il volo verso le montagne del Cielo. Ogni monte, infatti, raccoglie l'anelito dell'uomo verso la meta del suo spirito. "Certo - dice Angelo Silesius - un abisso è Dio, ma a chi vuole mostrarsi chiede di salire verso i monti eterni".

CORBETTA (Milano) - Beata Vergine dei Miracoli

Sulla facciata della Chiesa di S.Nicolao vescovo, sec.XII, sopra la porta d'ingresso, nel 1475 Gregorio Zavattari affresca la Madonna in trono con Gesù Bambino sulle ginocchia. Tale dipinto diviene oggetto di devozione per il miracolo avvenuto il 17 aprile 1555: tre bambini giocano davanti alla chiesa e improvvisamente il piccolo Giovanni Angelo della Torre, di 10 anni, sordomuto dalla nascita, incomincia a parlare e insieme ai compagni dice di essere stato testimone di un fatto straordinario:

il Bambino dipinto, staccatosi dall'affresco, si era messo a giocare con i tre ragazzi e la Madonna era scesa a riprenderlo. Per proteggere l'affresco si costruirà in seguito il Santuario vero e proprio, appoggiato alla facciata della Chiesa di S.Nicolao.

La costruzione, di vaste proporzioni, risulta di un atrio, che immette nella stessa chiesa, dal quale partono due scalinate che portano alla cappella superiore dove è racchiuso il quadro miracoloso. Il Santuario è monumento nazionale. La chiesa di S.Nicolao ha linee rinascimentali, con cupola affrescata nel tardo '500.

Sei cappelle laterali con tele e affreschi del '600, tranne quella dell'Addolorata (del '500). Nella cappella superiore affreschi con la vita della Madonna e simboli mariani. Le festività distinte in modo particolare in Santuario sono il 17 aprile e la domenica dopo Pasqua, che costituiscono la popolare "festa del Perdono": tale solennità celebra l'anniversario dell'apparizione, avvenuta il giovedì dopo Pasqua.

Clausole ai misteri gaudiosi

- Il Dio-con-noi, nostro fratello
- gioia di chi è umile e povero
- che si è fatto in tutto simile a noi
- che fu circonciso l'ottavo giorno
- interessato a conoscere le Scritture

Preghiamo

E' mezzogiorno. Vedo la chiesa aperta... Bisogna entrare.
Madre di Gesù Cristo, io non vengo a pregare.
Non ho nulla da offrire e niente da chiedere.
Vengo solamente, o Mamma, a guardarvi.
Guardarvi, piangere di felicità,
sapere che sono vostro figlio e che voi siete là.
Non dire nulla, guardare il vostro viso
e lasciar cantare il cuore col suo linguaggio.
Perché voi *siete bella*,
perché poi *siete immacolata*,
la creatura come è uscita da Dio
al mattino del suo splendore originale.
Perché voi siete la madre di Gesù Cristo,
che è la verità nelle vostre braccia,
perché voi *siete la donna* il cui sguardo trova il cuore
e fa scaturire le lacrime represses;
perché mi avete salvato.
Perché è mezzogiorno e *siete là per sempre*.
Soltanto perché voi *siete Maria*, soltanto perché esistete.
Mamma di Gesù, siate ringraziata!

(Paul Claudel)

Domenica 30

=====

Santa Maria delle Grazie - Pavia
MARIA, SPERANZA DELLA SALVEZZA

=====

Il Rosario

*P.Pio diceva: "La Madonna ha legato le grazie più grandi al Rosario. Se la Vergine l'ha sempre raccomandato dovunque è apparsa, non ti pare che ci debba essere un motivo speciale? Il Rosario è un dono meraviglioso della Madonna all'umanità. Questa preghiera è **la sintesi della nostra fede**, il sostegno della nostra speranza, la esplosione della nostra carità. E' un'arma potente per mettere in fuga il demonio, per superare le tentazioni, per vincere il cuore di Dio, per ottenere grazie dalla Madonna"*

I Santuari Mariani

I "Sacri Monti" sono **luoghi di grazia**. Oasi di preghiera, di spiritualità, di accoglienza semplice, per facilitare al pellegrino il passo interiore, la decisione più difficile, l'adesione più sincera. Non è facile oggi, quando il turismo si serve di tutto e tende a materializzare ogni decisione, quando la gente è spinta a cercare sempre e solo una propria soddisfazione personale. Tuttavia quella attualità spirituale va svelata, testimoniata e difesa perché i "Sacri Monti" o offrono realmente l'occasione del sacro, oppure deludono, perché non annunciano e non offrono quell'incontro con Dio per il quale Dio stesso in qualche modo li ha creati. (mons. Pasquale Macchi)

PAVIA - Santa Maria delle Grazie

Il Santuario deve la sua origine ad un fatto prodigioso. Nel 157, durante la peste detta di S.Carlo, sulla strada tra Pavia e Cremona, era stato eretto un pilone alla Madonna con il Bambino in grembo in atto di offrirgli frutta. Il 25 marzo 1609 un fanciullo, Agostino Ratazzi, paralitico dalla nascita, posto ai piedi della piccola edicola, viene improvvisamente e miracolosamente guarito dal suo male.

Il fatto fa subito notizia e viene riconosciuto come miracolo, così che il 5 agosto dello stesso anno si dà inizio alla costruzione di un Santuario, affidato ai Carmelitani, che vi costruiscono un convento. Questi rimangono fino al 1799, anno della sua soppressione per riaprirsi al culto nel 1824. Il 21 ottobre 1897 è affidato ai Salesiani. E' diventata parrocchia dal 1942.

La Chiesa è di stile cinquecentesco, con affreschi del Moncalvo e di Gian Mauro e Gian Battista della Rovere, detti i Fiamminghini, a cui sono dovuti i notevoli affreschi della navata, della volta e del tempietto della Madonna.

L'Effigie della Madonna, riportata su tela solo nel 1909, venne incastonata al centro di una preziosa cappella, sopra un altare di marmo policromo, con sei colonne di granito e una volta in stile barocco, affrescata con le figure delle donne più caratteristiche dell'Antico Testamento e la glorificazione della Vergine. Numerose le tele presenti all'interno della chiesa, fra cui le Nozze mistiche di Santa Teresa di Procaccini e la morte di S.Agostino del belga Doort.

Clausole ai misteri gloriosi

- che rinnova in noi la gioia pasquale
- presente nella Chiesa in ogni tempo
- il cui Spirito ci dona la vita divina
- che ti propone come esempio di vita
- che ti onora coi titoli più belli

Preghiamo

Vergine Maria, dall'eternità, quando Dio ha pensato al mondo,
tu eri davanti a lui, grembo della vita.

Là, dove l'uomo e la donna, liberi, sfidano Dio
nel gesto folle di essere come lui,
tu sei **accoglienza obbediente della sua Parola**.

Là, dove l'uomo e la donna onnipotenti,
erigono una torre che tocchi il cielo,
tu sei la **povertà rivestita di Dio**.

Là, dove l'uomo e la donna sono scacciati e spogliati di tutto,
condannati a vivere la fatica dell'essere creature,
tu sei la **speranza della salvezza**: Dio in te assumerà
la condizione umana, con te rivestirà l'uomo della sua Vita.

Là, dove l'uomo e la donna vivono la notte del peccato,
tu sei **specchio luminoso** che riflette senza ombra la bellezza di Dio.
Tu sei specchio immacolato, in cui Dio gode
ritrovare compiuto il suo sogno più grande:
"Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza".

Lunedì 31

=====

Santa Maria delle Grazie - Milano
MARIA, MEDIATRICE DI GRAZIE

=====

Il Rosario

"Il S.Rosario è la mia preghiera prediletta, meravigliosa! E' un incontro quotidiano, al quale io e la Madonna non manchiamo: se vorrete essere vicini al cuore del Papa per alcuni momenti, vi propongo l'"Ora del Rosario", in cui vi ricordo tutti alla Vergine Maria e gradirei mi ricordaste a Lei nello stesso modo". (Giovanni Paolo II). Nel sottotondo delle Ave Maria riscopro l'esistenza di Qualcuno che mi vuole bene come nessun altro... e così cambia l'animo con cui accosto persone e cose...(un giovane)

I Santuari Mariani

I Santuari non sono un'esclusiva dell'area lombardo-piemontese. Altri complessi furono eretti fuori Italia: da quello, ormai scomparso, della *Salceda*, vicino a Madrid, alla polacca *Kalwaria Zebrydowska* di Cracovia. Dalla "via delle Cappelle" *Saas Fee*, in Svizzera, al sacro monte di *Hergiswald*, nei dintorni di Lucerna, dove sorse la copia più precisa della Santa Casa di Loreto a nord delle Alpi, assieme alle "Cappelle Loreto" di Friburgo e di Soletta, tutte edificate attorno alla metà del XVII secolo. Anche al Sacro Monte della Madonna del Sasso, a Locarno (Svizzera), troviamo la serie di cappelle dedicate ai misteri della vita di Cristo e di Maria.

MILANO - Santa Maria delle Grazie

Il Santuario della Madonna delle Grazie è il primo santuario mariano della città di Milano in ordine cronologico. Fu fatto costruire dal Conte Gaspare Vimercati, per dare alloggio ai Frati Domenicani. S.Maria delle Grazie ha il titolo di Santuario riconosciuto dal Papa S.Pio X ed ha ottenuto il titolo di Basilica Minore nel 1993 da Papa Giovanni Paolo II, su domanda del Card. Carlo M.Martini, in memoria della Madonna delle Grazie, ufficialmente riconosciuta dallo stesso Comune di Milano, come la celeste liberatrice dalla peste del 1630.

La Chiesa di S.Maria delle Grazie è una delle maggiori creazioni del Rinascimento: eretta ancora in forme gotiche (1466-90) da G.Solari, fu completata nel 1492 dal Bramante. L'interno custodisce nelle tre navate ogivali su colonne affreschi quattrocen-

teschi del Butinone (pilastrini delle navatelle) e di G.Ferrari. Si apre poi l'ampio spazio della tribuna del Bramante, la parte absidale dalla forma di grande cubo con tre absidi, che sostiene la chiara cupola decorata da sobrii graffiti.

Sulla sinistra della facciata è l'ingresso al "Cenacolo vinciano", che reca sulla parete di fondo il famoso affresco della Cena di Leonardo (1495-97). Sul lato opposto è una Crocifissione del Montorfano. In fondo alla navata sinistra è la Cappella della Madonna delle Grazie, abbondantemente decorata da stucchi policromi; all'altare la venerata Madonna delle Grazie, tavola del '400, che rappresenta la Vergine che accoglie sotto il suo manto la famiglia del Conte.

Clausole ai misteri gaudiosi

- che ti ha ricolmato di grazia
- che fa esultare di gioia il tuo cuore
- annunciato dai cori angelici
- che è la gloria di Israele
- cresciuto in sapienza e grazia

Preghiamo

Santa Maria, Madre di Dio, conservami **un cuore di fanciullo**, puro e trasparente come acqua di sorgente.

Donami **un cuore semplice**, che non assapori la tristezza, **un cuore magnifico** nel donarsi, incline alla compassione, **un cuore fedele e generoso**, che non scorda alcun bene e non serba rancore per alcun male.

Concedimi **un cuore dolce e umile**, che ama senza chiedere di essere riamato, felice di cancellarsi in un altro cuore, davanti al Figlio tuo divino;

un cuore grande e indomabile, che nessuna ingratitudine possa fermare e che nessuna indifferenza possa stancare; **un cuore tormentato dalla gloria di Gesù Cristo**, ferito dal suo amore e le cui ferite non guariscono se non in cielo. Amen.

(Leonce de Grandmaison)